
	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 5	Rev. 0

**Metanodotto Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar
Tratto: Pontremoli - Albareto**


**Ottemperanze al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM
0000174 del 07/08/2015**

ANNO 2017

	DIREZIONE: INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA': NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE: MATTM	Fg. 2 di 5	Rev. 0

INDICE

1	PREMESSA	3
2	VERIFICHE DI OTTEMPERANZA	4
3	ELENCO ALLEGATI	5


	DIREZIONE: INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA': NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE: MATTM	Fg. 3 di 5	Rev. 0

1 **PREMESSA**

La presente documentazione, relativa al progetto “Metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore DN 900 (36”), DP 75 bar - tratto Pontremoli-Albareto” costituisce una raccolta del materiale tecnico utile all’accertamento dell’ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale emesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto in esame (Decreto 0000174 del 07/08/2015), così come previsto specificatamente alla **prescrizione n. A.37) del Decreto stesso “Il Proponente dovrà inviare annualmente al MATTM una relazione sullo stato di ottemperanza delle prescrizioni impartite con il presente parere”**.

Si ricorda che con nota REINV/NOCC/MRC/1738 del 03.12.2014, acquisita con protocollo DVA-2014-0040499 del 09.12.2014, Snam Rete Gas ha richiesto il parere al MATTM in merito alla possibilità di anticipare la realizzazione del tratto di metanodotto “Pontremoli-Albareto” rispetto all’intero tratto “Pontremoli-Cortemaggiore” e che con nota prot. DVA-2014-0041661 del 18.12.2014 il MATTM non ha ravvisato motivi ostativi all’anticipo del suddetto tratto.

Per tale motivo la presente documentazione tratterà solamente le Verifiche di Ottemperanza relative al tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km (dal km 17+815 al km 29+895 del tracciato del metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore) ed il corrispettivo tratto di linea DN 750 in esercizio che sarà dismessa successivamente alla realizzazione della nuova opera.

	DIREZIONE: INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA': NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE: MATTM	Fg. 4 di 5	Rev. 0

2 VERIFICHE DI OTTEMPERANZA

Per una più agevole consultazione e verifica del documento le prescrizioni contenute all'interno del Decreto VIA e le relative azioni svolte dal Proponente sono riportate sotto forma tabellare, suddivise per Sezioni e per Colonne.


Sezioni

- *Sezione A:* prescrizioni MATTM
- *Sezione B:* prescrizioni MIBACT
- *Sezione C:* prescrizioni Regione Toscana
- *Sezione D:* prescrizioni Regione Emilia Romagna

Colonne


- *numero prescrizione:* corrispondente al numero della prescrizione di cui al Decreto VIA;
- *prescrizione:* corrispondente al testo della prescrizione di cui al Decreto VIA;
- *Ente vigilante:* corrispondente all'Ente che deve verificare l'ottemperanza alla prescrizione impartita, di cui al Decreto VIA;
- *Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza (V.O.):* corrispondente alla tempistica di verifica dell'ottemperanza impartita, di cui al Decreto VIA;
- *Azioni effettuate:* attività svolte e documentazione prodotta dal Proponente al fine di ottemperare alla prescrizione di cui al Decreto VIA. La colonna contiene anche l'indicazione della eventuale documentazione allegata a supporto;
- *Note:* sezione contenente eventuali precisazioni e puntualizzazioni da parte del Proponente. Sono inoltre evidenziate le prescrizioni non attinenti al tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto 12 km e corrispondente tratto in dismissione.

Di seguito, in allegato sono riportate le tabelle riepilogative precedentemente descritte, suddivise per Sezioni, che saranno implementate di anno in anno fino all'ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite. In colore blue sono stati evidenziati gli aggiornamenti rispetto all'anno precedente.

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 5 di 5	Rev. 0

3 ELENCO ALLEGATI

- TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE A** prescrizioni MATTM
- TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE B** prescrizioni MIBACT
- TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE C** prescrizioni TOSCANA
- TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE D** prescrizioni EMILIA ROMAGNA
- ALLEGATO 1** OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI DI TRACCIATO SVILUPPATE DURANTE IL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DI V.I.A. - Doc. REINV/NOCC/02022016/001_Rev.0 – trasmesso con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016
- ALLEGATO 2** DESCRIZIONE DEI LAVORI - SPC. LA-E-80700_Rev.1 – trasmesso con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016
- ALLEGATO 3** SPECIFICA TECNICA “PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI PARTICOLARI ASSEGNATE DAGLI ENTI CONCEDENTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI” - SPC. LA-E-80701_Rev.0 – trasmesso con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016
- ALLEGATO 4** SPECIFICA TECNICA “PRESCRIZIONI INERENTI GLI AMBIENTI FLUVIALI E LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI” - SPC. 00-BH-E-94719_Rev.1 – trasmesso con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016
- ALLEGATO 5** UBICAZIONE MANUFATTI NON INTERRATI E RELATIVI DISPOSITIVI RISPETTO ALLE INTERSEZIONI E SEDI STRADALI - Doc. REINV/NOCC/11022016/001_Rev.0 – trasmesso con nota prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 1	Rev. 0

**Metanodotto Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar
Tratto: Pontremoli - Albareto**

**Ottemperanze al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM
0000174 del 07/08/2015**

TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE A

PRESCRIZIONI MATTM


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
A.1	La progettazione esecutiva dovrà essere effettuata sviluppando il progetto originario proposto e le varianti progettuali presentate nel corso della presente istruttoria.	-	-	Il progetto esecutivo presentato in sede di Autorizzazione Unica recepisce le varianti progettuali proposte nel corso dell'istruttoria <i>(vedi Allegato 1)</i>	-
A.2	In fase di realizzazione dell'opera per quanto riguarda la condotta in dismissione dovrà essere fornita idonea documentazione atta a valutare l'effettiva sicurezza dell'opera nei tratti definiti critici per la presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico.	MATTM previo parere REGIONI interessate	in corso d'opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.3. <i>(vedi Allegato 2)</i>	-
A.3	Per quanto riguarda i tratti delle condotte esistenti per i quali si prevede la non rimozione:	MATTM previo parere ARPA interessate	-	-	-
	a al fine di individuare opportuni punti di monitoraggio di eventuali rilasci in falda, occorrerà applicare un modello 3D sulla base delle reali condizioni in situ, ovvero, tenendo conto del reale andamento delle piezometriche, dei potenziali bersagli sensibili (sfruttamento per attività antropiche degli acquiferi, altri potenziali impatti sulla fauna/flora/colture), dell'effetto delle interazioni chimico- fisiche con i terreni, dell'effettiva permeabilità dei terreni. Il monitoraggio dovrà essere svolto in fase ante operam e post operam, al fine di individuare i potenziali rilasci di composti inquinanti dalle condotte. I punti di monitoraggio e gli analiti da monitorare dovranno essere concordati con le ARPA competenti nell'ambito della approvazione del piano di Monitoraggio Ambientale;	MATTM previo parere ARPA interessate	ante operam e corso d'opera	-	-
	b in ogni caso, prima di procedere alla rimozione del metanodotto, dovranno essere forniti i risultati dei controlli periodici dello stato di integrità della condotta, eseguiti a mezzo di idonei dispositivi (pig) nei tratti non rimossi e inertizzati delle condotte in dismissione, in particolare se ricadono in terreni saturi sede di falda idrica freatica al fine di individuare eventuali ulteriori punti di monitoraggio post operam;		ante operam e corso d'opera	-	-
	c il Proponente dovrà altresì predisporre un "Piano di azione con ARPA Emilia Romagna e Toscana al fine di individuare: le concentrazioni soglia di rischio (CSR) di cui all'Art. 240 del TUA, nonché le misure operative da adottarsi nel caso in cui il monitoraggio rilevasse concentrazioni tali da evidenziare potenziali pericoli di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui D.Lgs. 152/2006 dei componenti in soluzione, al fine di scongiurare il superamento delle CSC e individuare operativamente le azioni da compiere in caso di superamento di tali limiti;		ante operam - prima dell'inizio dei lavori	-	-
	d ove il monitoraggio evidenziasse superamenti delle CSC il Proponente, avvisati gli Enti sopracitati, dovrà procedere con la messa in sicurezza di emergenza e bonifica, ovvero rimozione delle condotte, e ripristino ambientale secondo le procedure previste dalla legge.		ante operam e corso d'opera	-	-
A.4	La progettazione esecutiva delle previste opere di sistemazione idraulica, geomorfologica ed idrogeologica, dovrà essere effettuata sulla base di indagini di dettaglio finalizzate a garantire la compatibilità idraulica e geomorfologica degli interventi; tali indagini dovranno essere	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA	ante operam - fase di progettazione esecutiva	<u>Regione Toscana:</u> parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 2 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	effettuate, per le condotte in progetto e le condotte in dismissione, in base ai criteri definiti dall'Autorità di Bacino competente.	IDRAULICA e di VINCOLO IDROGEOLOGICO		Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015, Decreto della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Nord n.5243 del 28.04.2017 <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	
A.5	Con riferimento agli attraversamenti dei corsi d'acqua, dovranno essere adottati i seguenti criteri:	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA IDRAULICA e di VINCOLO IDROGEOLOGICO	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	-
	dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e sezioni che rappresentino le opere, le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, i livelli e la tipologia delle falde acquifere, le eventuali oscillazioni della falda, le eventuali interferenze con l'opera e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Toscana:</u> parere favorevole attraversamento corsi d'acqua della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015, Decreto della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Nord n.5243 del 28.04.2017 <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017 , parere idraulico della Regione	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 3 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	
b	la profondità minima di interrimento delle nuove condotte in subalveo dovrà essere definita, di concerto con le autorità competenti, sulla base di studi idraulici di dettaglio, e dovrà comunque essere mantenuta anche all'esterno dell'alveo inciso per una congrua distanza dal ciglio di entrambe le sponde;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	<p>Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto</p> <p><u>Regione Toscana:</u> parere favorevole attraversamento corsi d'acqua della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015, Decreto della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Nord n.5243 del 28.04.2017</p> <p><u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017</p>	-
c	in sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificata l'opportunità di immettere tutti i dispositivi di sicurezza in entrata ed in uscita delle condotte in progetto, nel percorso in subalveo;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	L'opera, compresi tutti i dispositivi di sicurezza previsti (cavo telecontrollo, valvole di intercettazione, tubi di protezione, profondità di interrimento della condotta, ecc.), è stata progettata ai sensi delle vigenti normative ed in particolare del D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"	-
d	la configurazione planimetrica ed altimetrica dell'alveo verrà ripristinata secondo le caratteristiche geometriche precedenti la realizzazione dell'opera, senza modifica delle		ante operam - fase di progettazione	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 4 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	sezioni di deflusso e le relative aree di pertinenza;		esecutiva	<p><u>Regione Toscana:</u> parere favorevole attraversamento corsi d'acqua della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015, Decreto della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Nord n.5243 del 28.04.2017</p> <p><u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017</p>	
e	ripristinare le opere di protezione spondale e trasversale già esistenti in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori nella situazione ante operam e comunque in continuità tipologica e funzionale con quelle già realizzate; le nuove opere di difesa idraulica, previa approvazione delle competenti Autorità, dovranno essere realizzate senza alterare la naturale dinamica delle biocenosi fluviali utilizzando le migliori tecniche di ingegneria naturalistica ed ambientale.		ante operam - fase di progettazione esecutiva	<p>Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto</p> <p><u>Regione Toscana:</u> parere favorevole attraversamento corsi d'acqua della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015, Decreto della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Nord n.5243 del 28.04.2017</p> <p><u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione</p>	


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 5 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	
A.6	In sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificato che le modalità operative adottate non comportino la creazione di vie preferenziali per l'acqua e dovranno essere valutati tutti i rischi di incidenti, ed in particolare eventuali spillamenti e spandimenti in fase cantiere, e definiti gli eventuali ulteriori accorgimenti per limitarli.	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA IDRAULICA e di VINCOLO IDROGEOLOGICO	ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.16.12 (vedi Allegato 2) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
A.7	Preliminarmente alle successive fasi dell'iter autorizzativo, dovrà essere valutata la fattibilità e quindi sviluppato a livello definitivo il progetto di galleria in sostituzione del tracciato del metanodotto dal km 70,850 al km 74,205, coerentemente con la proposta avanzata dal Comune di Vernasca; il Comune di Vernasca potrà controllare attraverso propri consulenti la fase esecutiva della galleria, a tal fine potranno essere stipulati appositi accordi tra l'Amministrazione Comunale e Snam Rete Gas SpA; nel caso, durante la perforazione della galleria, fosse verificata la presenza di acque sorgive, le stesse dovranno essere convogliate ad uno dei terminali della galleria per un eventuale, successivo utilizzo;	MATTM previo parere del COMUNE DI VERNASCA e della COMUNITA' MONTANA VALLI NURE E ARDA	ante operam - prima delle successive fasi dell'iter autorizzativo	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
A.8	Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni contenute nel SIA e negli approfondimenti e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:	MATTM previo parere REGIONI interessate	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	-
	a delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
	b della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, artt. 2.16.1, 2.16.6, 2.27. (vedi Allegato 2)	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 6 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				<u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", artt. 2.6, 2.7, 2.10 (vedi Allegato 3)	
c	del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 e ss.mm.ii. concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.6 (vedi Allegato 3)	-
d	della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.7 (vedi Allegato 3)	-
e	del terreno di scotico che deve essere staccato, con le modalità riportate nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.9 (vedi Allegato 2) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.2 (vedi Allegato 3)	-
	Tali capitolati dovranno essere riferiti sia alla fase costruttiva e a quella del controllo e della gestione dell'opera.		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Una volta completata la realizzazione del metanodotto la documentazione definitiva di norma è trasmessa alla Unità Snam Rete Gas che si occupa della Gestione della Rete in esercizio. In ogni caso si fa presente che le prescrizioni elencate al punto A.8) riguardano essenzialmente le attività di realizzazione	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 7 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				dell'opera. Una volta eseguiti i ripristini morfologici e vegetazionali, la tubazione risulterà completamente interrata e le attività di controllo e gestione si concentreranno quasi esclusivamente sui due punti di linea previsti (PIL 4 e PIDI 5), che risultano essere gli unici elementi fuori terra.	
A.9	Qualora, a seguito delle indagini di dettaglio effettuate in sede di progetto esecutivo e/o in accoglimento di richieste di modifica dei tracciati/impianti dei nuovi metanodotti, espresse dai Comuni interessati e/o da terzi, si rendesse necessario adottare varianti progettuali dell'opera, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.	MATTM	ante operam - fase di progettazione esecutiva	Ad oggi non sono emerse richieste di varianti di tracciato da parte dei Comuni ed Enti interessati dall'opera	-
A.10	Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere per la costruzione delle nuove condotte e dei relativi impianti e per la dismissione di quelli esistenti dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze, alle Regioni, alle ARPA, alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi di Bonifica.	DALLE AMMINISTRAZIONI INDICATE NELLE PRESCRIZIONI	ante operam - prima inizio lavori	Comunicazioni di inizio lavori prot. ING COS/NOCC/MRC/5459-5460-5461-5463-5464 del 10.01.2017	-
A.11	In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera (costruzione/dismissione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:	MATTM previo parere ARPA interessate	ante operam - prima dell'inizio dei lavori	-	-
	a il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo; il piano di campionamento, che dovrà essere preventivamente approvato da ARPA Emilia Romagna e ARPA Toscana, dovrà considerare, per la definizione dei parametri da rilevare, la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; i campionamenti dovranno essere eseguiti tenendo conto degli allegati 2 e 4 del DM 161/2012 con particolare riferimento, per quel che riguarda le indagini previste dall'allegato 2, alla definizione della densità dei campionamenti sulla base di un modello concettuale delle aree o su considerazioni di tipo statistico. I risultati delle analisi sui campioni dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;		ante operam - prima dell'inizio dei lavori	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto Regione Toscana: trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3700 del 11.02.2016; parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016 Regione Emilia Romagna: trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3699 del 11.02.2016; parere ARP AE prot. PGPR 7295/2016 del 12.05.2016	-
	b accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti: - le aree di scavo; - la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e		ante operam - prima dell'inizio dei lavori	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto Regione Toscana: trasmissione documentazione con nota SRG	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 8 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	<p>durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;</p> <p>- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.</p>			<p>prot. INGCOS/NOCC/MRC/5280 del 17.11.2016;</p> <p>parere ARPAT del 19.12.2016</p> <p>Regione Emilia Romagna:</p> <p>trasmissione documentazione con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5279 del 17.11.2016;</p> <p>verbale ARPAE DEL 06.10.2017</p>	
	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoposto all'approvazione del MATTM l'apposito progetto di cui al comma 2, art. 186 del D.Lgs 152/2006.		ante operam - prima dell'inizio dei lavori	-	-
A.12	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere definita la provenienza e le modalità di gestione del materiale inerte che sarà utilizzato per la compensazione del volume delle condotte rimosse e dovrà essere data informazione alle ARPA di Emilia Romagna e Toscana.	MATTM previo parere ARPA interessate	ante operam - prima dell'inizio dei lavori	<p>Prescrizione inserita all'interno di:</p> <p><u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.2</p> <p>(vedi Allegato 3)</p>	-
A.13	<p>Ancorchè considerate nel presente quadro prescrittivo, dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite:</p> <p>- dalla Regione Toscana con la Delibera della Giunta Regionale n. 105 del 20/02/2012</p> <p>- dalla Regione Emilia Romagna con la Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 13/02/2012 ed integrate con la DGR n. 899/2014 del 23 Giugno 2014.</p>	DALLE AMMINISTRAZIONI INDICATE NELLE PRESCRIZIONI	<p>ante operam - prima dell'inizio dei lavori</p> <p>ante operam - prima dell'inizio dei lavori</p> <p>ante operam - prima dell'inizio dei lavori</p>	<p>-</p> <p>Vedi prescrizioni C.n)</p> <p>Vedi prescrizioni D.n)</p>	-
A.14	<p>Dovranno essere definite in dettaglio le modalità operative di pulizia, controllo e collaudo delle condotte in progetto, ed in particolare:</p> <p>- le modalità e i luoghi di prelievo e di smaltimento dell'acqua che sarà utilizzata per la pressurizzazione (spiazzamento) e pulizia delle condotte durante la fase di collaudo;</p>	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	<p>ante operam - prima inizio lavori</p> <p>ante operam - prima inizio lavori</p>	<p>-</p> <p>Prescrizione inserita all'interno di:</p> <p><u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 4.</p> <p>(vedi Allegato 2)</p> <p><u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1</p> <p>(vedi Allegato 3)</p> <p>Trasmissione Programma Collaudi.</p> <p>Richiesta di concessione per il prelievo di acqua ad uso collaudo dal Fiume Taro e dal</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 9 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Torrente Tarodine, inoltrata ad ARPAE Emilia Romagna, corredata di Relazione Tecnica e stati di consistenza dei luoghi soggetti alle attività di prelievo delle acque ad uso collaudo (Richiesta di concessione ad ARPAE da parte dell'Appaltatore dei Lavori prot. n°11/SIC/2017 del 06-03-2017, inviata tramite P.E.C. del 06-03-2017). Non sono pervenute prescrizioni da parte dell'Ente.	
	dovrà essere definita la modalità per la caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna delle condotte.		ante operam - prima inizio lavori	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (<i>vedi Allegato 3</i>)	-
A.15	Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presentate ad ARPA Emilia Romagna e Toscana, le schede di sicurezza dei materiali utilizzati per la preparazione dei fanghi di perforazione, l'inertizzazione delle tubazioni non rimosse e il collaudo idraulico delle condotte in progetto.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	ante operam - prima inizio lavori	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.4 (<i>vedi Allegato 3</i>) Attività di perforazione dei Microtunnel: Email di trasmissione ad ARPAE Emilia Romagna da parte della ditta subappaltatrice BATITUNNEL ITALIA SRL della relazione tecnica-illustrativa della metodologia di attraversamento utilizzata e delle schede di sicurezza dei prodotti da impiegare. Verbale di Ispezione con ARPAE firmato n°2/FCMZ del 23-08-2017 con acquisizione della scheda tecnica della bentonite e test di qualifica del fango di perforazione).	-
A.16	Per gli attraversamenti fluviali, dovranno adottarsi i seguenti criteri che integrano le azioni già previste dal Proponente:	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA IDRAULICA e di VINCOLO	corso opera - fase di cantiere	-	
	a negli attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto si dovrà limitare l'ampiezza della fascia di lavoro a quella strettamente legata alle esigenze di cantiere ed effettuare le		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 10 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	lavorazioni in periodo di magra e comunque senza costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;	IDROGEOLOGICO		costruzione, art. 2.5. (vedi Allegato 2) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori/Committente dei Programmi Lavori dedicati agli attraversamenti dei corsi d'acqua nelle tempistiche prescritte dagli Enti (prot. n° 02/CP/2017 del 17-01-2017).	
b	negli attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto i lavori si dovranno effettuare al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (piscicola, avicola, erpetofauna e micromammiferi) a rischio e ad elevato valore conservazionistico e senza interruzione di continuità sino al termine degli stessi; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per contenere la torbidità delle acque al fine di tutelare la fauna ittica, ove presente;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.8. (vedi Allegato 3) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni inerenti gli ambienti fluviali e la tutela degli ecosistemi acquatici" (vedi Allegato 4) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori/Committente dei Programmi Lavori dedicati agli attraversamenti dei corsi d'acqua nelle tempistiche prescritte dagli Enti (prot. n° 02/CP/2017 del 17-01-2017).	-
c	in fase di realizzazione delle perforazione in sub alveo e della messa in opera delle condotte dovrà essere prestata la massima attenzione all'eventuale interferenza dell'opera con le falde per evitare eventuali fenomeni di mescolamento e di sifonamento;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 11 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				(vedi Allegato 3)	
d	preservare gli esemplari arborei, con fini di qualificazione ambientale e di ripristino/mantenimento dei corridoi ecologici, lungo tutti gli attraversamenti fluviali, sia maggiori che minori, interessati dai lavori di realizzazione delle condotte.		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-
A.17	In fase di approntamento dei cantieri ed in fase di realizzazione degli scavi e delle perforazioni:	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA IDRAULICA e di VINCOLO IDROGEOLOGICO	-	-	-
	a nei settori con valori di soggiacenza della falda inferiori a 3 metri dovranno essere adottate tutte le soluzioni e accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto e dalle operazioni di scavo sulla prima falda intercettata e sull'andamento dei flussi idrici sotterranei;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
	b per la realizzazione dei microtunnel, laddove non si possa escludere che le perforazioni vengano ad interferire con le falde, si dovrà ricorrere all'utilizzo di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento della pressione idrostatica in testa;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori della relazione Tecnica-Illustrativa circa la metodologia di realizzazione degli attraversamenti Microtunnel TARO (REL/TEC/MIC/TARO/000 Rev. 2 del 06 giu 2017) e Microtunnel PALAZZO (REL/TEC/MIC/PALAZZO/000 Rev. 0 del 20mar2017) con TBM a scudo chiuso.	-
	c laddove i cantieri delle opere in sottoterraneo (microtunnel/TOC) siano prossimi a corsi d'acqua, dovranno essere messe in atto misure ad hoc al fine di evitare lo sversamento dei fluidi di perforazione ed ogni interferenza con il regime idrico e l'ambiente ripariale dei corsi d'acqua;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 12 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	d in ogni caso si dovrà prevedere che le attività di perforazione non determinino l'insorgere del rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate.			(vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori del POA rev.3 in data 21-07-2017 ed accettazione dello stesso da parte della DL/CEL in data 31-07-2017 con allegata relativa scheda di valutazione.	
			corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.26.6. (vedi Allegato 2) Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori del POA rev.3 in data 21-07-2017 ed accettazione dello stesso da parte della DL/CEL in data 31-07-2017 con allegata relativa scheda di valutazione.	-
A.18	Durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione e dismissione delle condotte, ferme restando le misure di mitigazione esposte nel progetto proposto:		corso opera - fase di cantiere	-	-
	a dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo e sottosuolo ed in particolare dovranno essere impermeabilizzate le superfici interessate con teli adeguati, secondo le tecnologie più avanzate, da rimuovere a fine lavori, in modo da impedire qualunque, seppur minima infiltrazione nel suolo e sottosuolo;	MATTM previo parere amministrazioni competenti in MATERIA IDRAULICA e di VINCOLO IDROGEOLOGICO	corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.2, 2.9.2. (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori del POA rev.3 in data 21-07-2017 ed accettazione dello stesso da parte della DL/CEL in data 31-07-2017 con allegata relativa scheda di valutazione.	-
	b durante le fasi di sezionamento delle condotte esistenti dovranno essere utilizzati idonei		corso opera - fase di	Prescrizione inserita all'interno di:	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 13 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dal taglio della condotta;		cantiere	<u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.2 (vedi Allegato 3)	
c	le acque derivanti dalle sopradette superfici, sia di lavaggio sia di prima pioggia, dovranno essere convogliate in apposite vasche/serbatoi da cui le acque verranno avviate ad idoneo impianto di trattamento, secondo la normativa vigente;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9 (vedi Allegato 3)	-
d	dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali in prossimità dei corsi d'acqua e nelle aree inondabili;		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.26.6. (vedi Allegato 2) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-
e	si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, una volta completate le operazioni e rimossi i macchinari e trasportati a discarica i residui.		corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
A.19	Considerato che i tracciati delle condotte in progetto e in dismissione, nei tratti in attraversamento dei diversi corsi d'acqua, possono interferire con i punti di campionamento delle acque superficiali delle reti di monitoraggio regionali, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, la ditta esecutrice dovrà informare le relative ARPA delle date di inizio e fine dei lavori degli attraversamenti sopraccitati, onde eventualmente interrompere per quel periodo i campionamenti previsti.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 14 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				<p>Comunicazione da parte dell'Appaltatore dei Lavori di Inizio Lavori alla Regione Emilia Romagna -Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma (prot. n. 358/MC del 06-07-2017).</p> <p>Comunicazione da parte dell'Appaltatore dei Lavori di integrazione sull'inizio dei lavori alla Regione Emilia Romagna -Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma (prot. n. 370/MC del 14-07-2017).</p>	
A.20	Prima di iniziare le operazioni di rinfianco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc; i materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	corso opera	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.2 (vedi Allegato 3)</p>	-
A.21	In tutte le fasi di realizzazione ed esercizio dell'opera dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle falde acquifere.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	ante operam e post operam - fase di cantiere e di esercizio	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)</p> <p>Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori del POA rev.3 in data 21-07-2017 ed accettazione dello stesso da parte della DL/CEL in data 31-07-2017 con allegata relativa scheda di valutazione.</p>	-
A.22	In riferimento al collaudo idraulico e la pulizia delle condotte:		corso opera	-	
	a) le operazioni di prelievo e smaltimento dell'acqua utilizzata e dei rifiuti raccolti a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna delle condotte dovranno essere svolte sotto il controllo dell'ARPA Emilia Romagna e Toscana e delle autorità pubbliche territorialmente competenti in materia di rifiuti;	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	corso opera	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (vedi Allegato 3)</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 15 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni di carattere generale o riferite a criticità specifiche del progetto

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Richiesta di concessione per il prelievo di acqua ad uso collaudo dal Fiume Taro e dal Torrente Tarodine, inoltrata ad ARPAE Emilia Romagna, corredata di Relazione Tecnica e stati di consistenza dei luoghi soggetti alle attività di prelievo delle acque ad uso collaudo (Richiesta di concessione ad ARPAE da parte dell'Appaltatore dei Lavori prot. n°11/SIC/2017 del 06-03-2017, inviata tramite P.E.C. del 06-03-2017). Non sono pervenute prescrizioni da parte dell'Ente.	
b	al momento del primo collaudo, si dovranno effettuare le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione della presenza di oli minerali, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi e valutazione del pH; il risultato delle analisi dovrà essere sottoposto alle relative ARPA;		corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
c	dovrà essere presentata alle ARPA di Emilia Romagna e Toscana una caratterizzazione chimica media degli elementi in traccia (inclusi i metalli pesanti) delle quantità dei reflui provenienti dalla pulizia della condotta assieme alle procedure di raccolta e smaltimento degli stessi;		corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
d	lo scarico delle acque di collaudo che si configura come scarico di acque reflue industriali, dovrà avvenire secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dovranno essere richieste le relative autorizzazioni alle amministrazioni provinciali territorialmente competenti.		corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 16 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Altri aspetti – PIANI - ANTE OPERAM - In sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori:

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
A.23	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere; in particolare, il PMA dovrà tra l'altro includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione all'impatto sull'ambiente fluviale conseguente all'attraversamento dei corsi d'acqua, in accordo con le relative ARPA, un programma per la caratterizzazione dell'indice di qualità morfologica dei corsi d'acqua e per l'analisi chimico fisica e biologica (IBE) delle acque in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, a monte e a valle del tratto interessato dal lavoro, fornendo in dettaglio una adeguata documentazione al fine di verificare le condizioni precedenti ai lavori; - il monitoraggio dei livelli e della qualità della falda, al fine di verificare la sussistenza di interferenze sulla falda acquifera, generate dagli scavi e dalle perforazioni, e di definire eventuali ulteriori misure di tutela della falda; i siti di campionamento e i parametri da rilevare dovranno essere concordati con le competenti ARPA e i campionamenti dovranno essere eseguiti prima e durante i lavori e dovranno continuare per almeno un anno dal completamento dei lavori; - la verifica del reale decadimento della rumorosità in relazione alle fasi di cantiere che potrebbero generare criticità acustiche sui recettori limitrofi (apertura area di passaggio, scavo, posa/rimozione condotta, rinterro), estendendo il risultato delle misure agli altri recettori lungo la linea, al fine di adottare eventuali misure mitigative. <p>Il PMA dovrà essere concordato e approvato dalle ARPA di Emilia Romagna e Toscana, con cui si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato dalle ARPA; per tutto il periodo di monitoraggio il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti dei rilievi, compresa anche la descrizione delle eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.</p>	MATTM previo parere ARPA interessate	ante operam - in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori	<p>Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto</p> <p><u>Regione Toscana:</u> trasmissione documentazione PMA con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3702 del 11.02.2016; parere ARPAT del 11.07.2016; trasmissione monitoraggio AO con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5507 del 19.01.2017; parere ARPAT prot. 2017/0018860 del 17.03.2017;</p> <p><u>Regione Emilia Romagna:</u> trasmissione documentazione PMA con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3701 del 11.02.2016; parere ARPAE prot. PGPR 2016/1809 del 08.03.2016; trasmissione monitoraggio AO con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5506 del 19.01.2017; parere ARPAE su RUMORE prot. PGPR 2017/2754 del 28.06.2017;</p>	-
A.24	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato alle autorità competenti (Comuni) il piano generale del traffico, che dovrà essere approvato.	MATTM previo parere COMUNI interessati	ante operam - fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)</p> <p>Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori del Piano di Viabilità alla Provincia di Parma (protocollo n°91/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), alla Provincia di Massa Carrara (protocollo</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 17 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Altri aspetti – PIANI - ANTE OPERAM - In sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori:

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				n°90/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), al Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017) ed al Comando Polizia Locale del Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017).	
A.25	Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere predisposto il piano relativo ai rifiuti che preveda la tipologia e i quantitativi dei materiali considerati rifiuti e la previsione dei tempi e dei luoghi per il loro stoccaggio e successivo smaltimento.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	ante operam - prima inizio lavori	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", artt. 2.2, 2.9.3 (vedi Allegato 3)</p> <p>Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori alla Direzione Lavori del POA rev.3 in data 21-07-2017 ed accettazione dello stesso da parte della DL/CEL in data 31-07-2017 con allegata relativa scheda di valutazione.</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 18 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni relative ai comparti ambientali - Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
A.26	Nella progettazione esecutiva dell'opera e, comunque, durante le attività di cantiere, dovranno essere poste in atto le azioni peraltro già previste dal Proponente, ed in particolare:	MATTM previo parere REGIONI interessate	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	
	a nelle aree boscate, l'ampiezza dell'area di passaggio per la posa della condotta in progetto dovrà essere ridotta il più possibile compatibilmente con le esigenze di cantiere, al fine di salvaguardare la presenza della fascia laterale continua dedicata al deposito del terreno ricavato dallo scotico		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.5. (vedi Allegato 2) In ogni caso tali azioni sono già previste dal Proponente come ribadito riportato nella prescrizione A.26).	-
	b si dovrà evitare il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva e laddove l'opera intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (oltre 30 cm di diametro del tronco) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di salvaguardia oppure, ove è possibile, un accurato espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.26.6. (vedi Allegato 2)	-
	c dovranno essere messe in atto misure tese alla tutela e conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario, prendendo in considerazione anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora, nonché iniziative per la tutela delle specie faunistiche realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura;		ante operam - fase di progettazione esecutiva	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.8 (vedi Allegato 3)	-
	d il progetto di ripristino e rinaturalizzazione che dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore e in collaborazione con gli enti gestori dei siti e le Regioni interessate, dovrà comprendere anche il monitoraggio degli interventi per almeno cinque anni; il progetto sarà sottoposto all'approvazione del MATTM e i risultati delle campagne di monitoraggio dovranno essere comunicati al MATTM con cadenza periodica, non superiore ai sei mesi per i primi tre e annuale per i successivi due anni.		ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	-
	Per la verifica del rispetto della prescrizione il proponente dovrà presentare al MATTM ed alle Regioni Emilia Romagna e Toscana una relazione in merito e i relativi documenti estratti dal progetto esecutivo.		ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	-
A.27	Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione proposte nel SIA e negli approfondimenti. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione regionale il progetto esecutivo relativo alle misure e opere di mitigazione e compensazione ambientale ed ai ripristini, redatto nel rispetto della normativa regionale in materia e considerando che:	MATTM previo parere REGIONI interessate	ante operam - prima inizio lavori	-	-
	a per quanta riguarda i ripristini vegetazionali, dovrà essere ulteriormente approfondita		ante operam - prima	-	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 19 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni relative ai comparti ambientali - Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	e giustificata la scelta delle specie che saranno utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree ed arbustive da impiantare. Nei tratti dove le condotte in progetto si discostano dalle condotte in dismissione, il ripristino vegetazionale delle aree interferite dalla realizzazione delle nuove condotte dovrà essere realizzato al termine del collaudo e del collegamento di esse, e, soltanto nei tratti dove le condotte in dismissione sono in stretto parallelismo con le condotte in progetto, il ripristino potrà essere realizzato al termine dei lavori di dismissione;		inizio lavori		
b	dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori di realizzazione/dismissione delle condotte, per la tutela della fauna, ed in particolare della fauna selvatica, dei micro mammiferi, degli anfibi, dell'avifauna e dell'ittiofauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie.		ante operam - prima inizio lavori	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.8. <i>(vedi Allegato 3)</i></p> <p><u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni inerenti gli ambienti fluviali e la tutela degli ecosistemi acquatici" <i>(vedi Allegato 4)</i></p>	-
A.28	Ad integrazione del PMA, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regioni interessate e relative ARPA, Corpo Forestale, Enti gestori dei SIC per le aree di competenza) un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neo-ecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente alla evoluzione dei suoli ed allo sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. Il monitoraggio dei ripristini dovrà essere avviato già per le aree interferite dalla realizzazione delle nuove condotte laddove esse si discostano dalle condotte in dismissione, al fine di fornire elementi utili anche per i successivi ripristini delle aree interferite sia dalla realizzazione delle condotte in progetto sia da quelle in dismissione.	MATTM previo parere REGIONI interessate	ante operam - prima inizio lavori	<p>Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Toscana:</u> trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3703 del 11.02.2016; parere Corpo Forestale dello Stato Comando Prov. di Massa-Carrara prot. 639 del 01.03.2016; parere Regione Toscana del 11.03.2016; parere ARPAT del 11.07.2016; trasmissione monitoraggio AO con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5504 del 19.01.2017; nota Regione Toscana del 28.02.2017; <u>Regione Emilia Romagna:</u> trasmissione documentazione con nota SRG</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 20 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni relative ai comparti ambientali - Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				prot. REINV/NOCC/MRC/3698 del 11.02.2016; trasmissione monitoraggio AO con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5505 del 19.01.2017;	
A.29	In riferimento alla realizzazione dei ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (boschi, vegetazione ripariale, pascolo, praterie e incolti, aree agricole ecc.):	MATTM previo parere REGIONI interessate		-	-
	a le operazioni di ripristino dovranno essere eseguite da tecnici specializzati, immediatamente dopo l'interramento/rimozione delle condotte e la rimozione dei cantieri, e comunque nei periodi più idonei all'attecchimento della vegetazione;		Prima inizio lavori ripristino	-	-
	b dovrà essere favorita, per via naturale o artificiale, la ricostruzione del manto erbaceo con le medesime specie che vegetano spontaneamente sulle aree oggetto dell'intervento, evitando il più possibile, l'uso di miscugli commerciali di sementi;		Prima inizio lavori ripristino	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.9.6. (vedi Allegato 2)	-
	c la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse, danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura e fisionomia;		Prima inizio lavori ripristino	-	-
	d per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone si dovrà far ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato; qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un'idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo di materiale da propagazione locale;		Prima inizio lavori ripristino	-	-
	e i ripristini dovranno essere supportati da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.		Prima inizio lavori ripristino	-	-
	In generale, per i ripristini vegetazionali dovranno essere predisposti capitolati di appalto nei quali saranno indicate tutte le azioni, riferite sia alla realizzazione e gestione degli interventi.			-	-
A.30	Durante la fase di cantiere, nelle aree boscate dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per la prevenzione degli incendi.	MATTM previo parere ARPA territorialmente competenti	corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.11 (vedi Allegato 3)	-
A.31	Al fine di limitare gli impatti acustici, in corrispondenza di recettori sensibili e di cantieri per il microtunnel dovranno essere utilizzate barriere antirumore mobili.	MATTM previo parere ARPA territorialmente	corso opera	Prescrizione inserita all'interno di: Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 21 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Prescrizioni relative ai comparti ambientali - Vegetazione, flora, fauna, ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
		competenti		<p>costruzione, art. 2.26.5 (vedi Allegato 2)</p> <p>Specifica Tecnica allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.6 (vedi Allegato 3)</p> <p>Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori di "Domanda di Autorizzazione in deroga ai limiti acustici esistenti ai sensi art. 6 c.1 lett.h Legge n. 447/95" come richiesta in deroga ai limiti ed orari per l'utilizzo di macchinari ed attrezzature per cantiere, presentata ai Comuni di Borgo Val di Taro (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Tecnico – Servizio Ambiente), Albareto (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Tecnico) e Pontremoli (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Ambiente e Trasporti), corredata da Relazione di Calcolo dei Livelli Sonori di Immissione, timbrata e firmata dal Dott. Riccardo Cerchiaro.</p> <p>Trasmissione da parte della ditta subappaltatrice dei lavori di realizzazione dei microtunnel (BATITUNNEL) di relazione "Valutazione dell'immissione sonora presso i ricettori circostanti il cantiere" al Comune di Borgo Val di Taro per il Microtunnel PALAZZO in quanto espressamente richiesta da ARPAE.</p>	


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 22 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Aree Natura 2000

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
A.32	Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nel sito di Rete Natura 2000 interferito dal progetto, e opportuno impartire le seguenti prescrizioni:	MATTM previo parere ENTI GESTORI siti appartenenti alla RETE NATURA 2000	ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	a	MATTM previo parere ENTI GESTORI siti appartenenti alla RETE NATURA 2000	ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	b		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	c		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	d		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	e		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	f		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	g		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	h		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	i		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 23 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Aree Natura 2000

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	dell'inizio dei lavori e i risultati delle campagne di monitoraggio dovranno essere comunicati al MATTM con cadenza periodica, non superiore ai sei mesi per i primi tre anni ed annuale per i successivi due anni;				
	j dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio con un programma di dettaglio che indichi la tempistica e le modalità di realizzazione degli interventi ed i tempi per il loro monitoraggio; gli indicatori per il monitoraggio saranno definiti in accordo con l'Ente gestore del sito.		ante operam e corso opera - fase di cantiere	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
A.33	Con riferimento all'interferenza dell'opera l'habitat prioritario 6230* (formazione erbacea a Nardus) nel SIC/ZPS "Monte Menegosa, Monte Lama e Groppo di Gora", dovrà essere realizzato un progetto specifico di ripristino e rinaturalizzazione tenendo conto di quanto segue:	MATTM previo parere ENTI GESTORI siti appartenenti alla RETE NATURA 2000	ante opera - fase di progettazione esecutiva	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	a dovrà essere realizzato il progetto del ripristino dell'habitat, in quantità non inferiore a 1:1 rispetto alla superficie interferita, che dovrà comprendere anche interventi di gestione per favorire la rapida ricostruzione dell'habitat interferito; la scelta della tecnica da utilizzare per il ripristino dovrà essere effettuata attraverso un'analisi comparativa delle tecniche più avanzate di ripristino dell'habitat e selezionando quella che, in relazione alle caratteristiche fitosociologiche ed ecosistemiche dell'area, diano le migliori garanzie di riuscita dell'intervento in termini di superficie recuperata e brevità dei tempi di recupero;		Prima inizio lavori	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	b Il progetto di ripristino dovrà prevedere lo sfalcio ripetuto per un periodo non inferiore a 5 anni;		Prima inizio lavori	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	c dovranno essere messe in atto misure tese alla tutela e conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario maggiormente legate all'habitat prioritario 6230*, prendendo in considerazione anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATIM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora, nonchè iniziative per la tutela delle specie faunistiche realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura;		Prima inizio lavori	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km
	d il progetto di ripristino e rinaturalizzazione che dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore e in collaborazione con l'Ente gestore dei siti e la Regione Emilia Romagna, dovrà comprendere anche il monitoraggio degli interventi per almeno cinque anni. Il progetto sarà sottoposto all'approvazione del MATTM prima dell'inizio dei lavori; i risultati delle campagne di monitoraggio dovranno essere comunicati al MATTM con cadenza periodica, non superiore ai sei mesi per i primi tre anni ed annuale per i successivi due anni.		Prima inizio lavori	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 24 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Paesaggio

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
A.34	In riferimento agli impianti e a i punti di linea:	MATTM previo parere COMUNI interessati	ante operam - fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori	-	-
	- Nelle aree di pertinenza degli impianti e dei punti di linea in progetto dovranno essere realizzati interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico attraverso la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente;		ante operam - fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori	-	-
	- compatibilmente con le esigenze di sicurezza, i fabbricati dovranno essere armonizzati, per i rivestimenti e gli aspetti architettonici, allo stile e al contesto territoriale circostante e gli impianti di illuminazione devono essere progettati in modo tale da recare il minor disturbo possibile all'avifauna e in generale ai ricettori antropici e naturali prossimi all'area degli impianti.		ante operam - fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio lavori	La progettazione esecutiva dei fabbricati è stata sviluppata secondo la normativa in essere e la normativa interna Snam Rete Gas. Ad oggi non sono giunte indicazioni specifiche dai Comuni interessati dall'opera.	-
A.35	In riferimento alle condotte in dismissione	MATTM previo parere AMMINISTRAZIONI COMPETENTI TERRITORIALMENTE ALLA GESTIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO		-	-
	- con riferimento ai tratti di metanodotto in dismissione, le Amministrazioni competenti territorialmente alla gestione del vincolo idrogeologico (Comunità Montana Valli Taro e Ceno, Comunità Montana Valli Nure e Arda ed Amministrazione provinciale di Piacenza) valuteranno, in sede della necessaria, successiva, approvazione del progetto esecutivo della singola dismissione, se sia opportuno rimuovere le tubazioni o procedere all'inertizzazione delle stesse, fermo restando che dovranno essere inertizzati: <ul style="list-style-type: none"> - i tratti di condotta che insistono su terreni in frana attiva; - i tratti di condotta ricadenti nel territorio del Comune di Morfasso; 		ante operam - in fase di approvazione del progetto esecutivo	La documentazione per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori all'interno dei territori soggetti a Vincolo Idrogeologico è stata presentata agli Enti competenti: <u>Regione Toscana</u> Autorizzazione da parte del competente Comune di Pontremoli prot. 7251-28/04/2015 del 22/05/2015 <u>Regione Emilia Romagna</u> Parere favorevole da parte della competente Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non interessa il territorio comunale di Morfasso
	- Snam Rete Gas SpA dovrà garantire che le operazioni di rimozione non determinino fenomeni di instabilità a carico dei versanti attraversati;		ante operam - in fase di approvazione del progetto esecutivo	La documentazione per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori all'interno dei territori soggetti a Vincolo Idrogeologico è stata presentata agli Enti competenti: <u>Regione Toscana</u> Autorizzazione da parte del competente Comune di Pontremoli prot. 7251-28/04/2015 del 22/05/2015 <u>Regione Emilia Romagna</u> Parere favorevole da parte della competente Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 25 di 25	Rev. 0

Prescrizioni MATTM

SEZIONE A

Paesaggio

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
-	nell'ambito dell'approvazione di cui al punto precedente, le stesse Amministrazioni deputate alla tutela del vincolo idrogeologico, decideranno quali opere realizzate da Snam Rete Gas a presidio delle condotte, siano da mantenere perchè necessarie ed utili alla stabilità. dei versanti, e quali, al contrario, siano da rimuovere: tra le Amministrazioni competenti alla gestione del vincolo e Snam Rete Gas SpA, dovranno essere stipulati gli atti occorrenti alla consegna delle opere di cui sarà riconosciuta la necessità.		ante operam - in fase di approvazione del progetto esecutivo	La documentazione per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori all'interno dei territori soggetti a Vincolo Idrogeologico è stata presentata agli Enti competenti: <u>Regione Toscana</u> Autorizzazione da parte del competente Comune di Pontremoli prot. 7251-28/04/2015 del 22/05/2015 <u>Regione Emilia Romagna</u> Parere favorevole da parte della competente Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	-
A.36	Cinque anni prima della dismissione dei metanodotti in progetto, il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario del sistema.	MATTM	post operam - cinque anni prima della fine esercizio	-	-
A.37	Il Proponente dovrà inviare annualmente al MATTM una relazione sullo stato di ottemperanza delle prescrizioni impartite con il presente parere.	MATTM	-	Trasmissione report anno 2015 con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/4285 del 12.05.2016 L'attuale report è riferito all'anno 2017	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 1	Rev. 0

**Metanodotto Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar
Tratto: Pontremoli - Albareto**

**Ottemperanze al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM
0000174 del 07/08/2015**

TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE B

PRESCRIZIONI MIBACT


	DIREZIONE:	INGOCS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 5	Rev. 0

Prescrizioni MIBACT

SEZIONE B

Per quanto riguarda la problematica archeologica - per il territorio Emiliano

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
B.1	<u>In caso di interferenza del tracciato e delle opere con siti noti:</u> dovranno essere effettuati sondaggi archeologici in numero sufficiente a valutare l'eventuale presenza di elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste, nonché la tempistica e costi dello scavo stratigrafico necessario.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.2	<u>In caso di forte prossimità del tracciato e delle opere a siti noti/interferenze con la Via Emilia:</u> dovranno essere effettuati sondaggi archeologici in numero sufficiente a controllare lo stato del sottosuolo per una tratta di lunghezza pari all'estensione delle evidenze note o dell'interferenza.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.3	<u>In caso di prossimità del tracciato e delle opere a siti noti con tracce di viabilità antica:</u> dovranno essere effettuate trincee con andamento trasversale al tracciato, da eseguirsi alla distanza massima di 100 metri una dall'altra.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.4	<u>In caso di nessun ritrovamento noto in prossimità del tracciato e delle opere, ma visibilità dei terreni nulla:</u> dovranno essere effettuate trincee con andamento trasversale al tracciato, da eseguirsi alla distanza massima di 200 metri una dall'altra. La non visibilità dei terreni non consente infatti di riscontrare in superficie, mediante survey, eventuali indicatori della presenza di depositi archeologici. Anche l'assenza di rinvenimenti noti potrebbe infatti essere imputabile alla casualità delle indagini archeologiche condotte fino a questo momento.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.5	<u>In caso di nessun ritrovamento noto in prossimità del tracciato e delle opere, ma visibilità dei terreni totale:</u> nessuna prescrizione per i tratti in montagna, collina ed alta pianura; per la fascia di media e bassa pianura - laddove la presenza di depositi archeologici, anche in condizioni di visibilità totale, potrebbe essere non percepibile in superficie in quanto sepolti da depositi a carattere alluvionali, si richiede l'esecuzione di trincee/colonne stratigrafiche ogni 200 metri.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.6	<u>In caso di affioramenti di loess, con rischio di rinvenimenti di età paleolitica:</u> dovranno essere effettuate verifiche della presenza di depositi ogni 100 metri circa.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.7	Sondaggi, trincee, colonne stratigrafiche saranno effettuate fino alle quote previste di cantiere per quanto concerne il tracciato di posa del metanodotto e tutte le lavorazioni a carattere provvisorio (piste), mentre per l'area di media e bassa pianura potranno rendersi necessarie verifiche a quote più profonde laddove siano previste lavorazioni che - pur non raggiungendo quote elevate di scavo/sbancamento - comportino la messa in opera di	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015


	DIREZIONE:	INGOCS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 2 di 5	Rev. 0

Prescrizioni MIBACT

SEZIONE B

Per quanto riguarda la problematica archeologica - per il territorio Emiliano

	coperture permanenti del suolo in grado di impedire eventuali future indagini a carattere archeologico (strade di accesso a impianti, piazzole di servizio, ...).				
B.8	Tutte le indagini relative a siti già noti e a cui sia già riconosciuto l'inquadramento cronologico andranno eseguite da archeologici specialisti e con provata esperienza in merito; in particolare per quanto concerne le indagini di cui al punto 6 si richiede la presenza di un geoarcheologo.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.9	Tutte le indagini soprarichiamate dovranno essere effettuate secondo le indicazioni dettagliate che verranno fornite dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, con cui la società proponente dovrà prendere i necessari contatti con la massima possibile urgenza.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.10	I risultati degli accertamenti suddetti (dal n.1 al n.8), che consentiranno di circoscrivere le presenze di depositi archeologici, saranno propedeutiche alla definizione delle prescrizioni relative alla seconda fase di indagini archeologiche (scavi e sondaggi in estensione; art. 96, c. 1, lett. b), integrativa alla progettazione esecutiva dell'opera e volta alla valutazione degli aspetti specifici di compatibilità dell'opera con i depositi archeologici individuati.	Soprintendenza di Settore e MIBACT (a cui sarà presentato, prima dell'inizio dei lavori, il Progetto Esecutivo per la relativa approvazione)	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.11	L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto e/o alle caratteristiche tecniche dei manufatti previsti.	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015
B.12	Relativamente al sito archeologico n. 65 Monte Chiaro (Albareto - PR) vengano effettuati alcuni sondaggi preliminari per la delimitazione del sito, venga effettuato lo scavo preventivo in tutta l'area in cui il sito sarà intercettato dai lavori stradali e venga garantita la sorveglianza archeologica di tutto il lavoro di allargamento della sede stradale.	Soprintendenza di Settore e MIBACT (a cui sarà presentato, prima dell'inizio dei lavori, il Progetto Esecutivo per la relativa approvazione)	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	Prescrizione superata dal parere del MIBACT prot. 22548 del 22/09/2015


	DIREZIONE:	INGOCS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 3 di 5	Rev. 0

Prescrizioni MIBACT

SEZIONE B

Per quanto riguarda la problematica archeologica - per il territorio Toscano

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
B.13	Dovrà essere prevista l'assistenza archeologica agli scavi, sia per la dismissione sia per la costruzione del metanodotto. Tale assistenza, per l'impegno temporale necessario, non potrà essere assicurata da personale della Soprintendenza, se non saltuariamente: pertanto il committente potrà dare incarico a personale qualificato comunicando il nominativo (con relativo curriculum) e la data di inizio per iscritto con almeno 20 giorni di preavviso.	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.18. (vedi Allegato 2) In ogni caso è prevista l'assistenza archeologica agli scavi.</p> <p>Incarico alla ditta "Lo Studio SRL" per attività di Sorveglianza Archeologica in fase di Apertura Pista e Scavo. Comunicazione alla Soprintendenza con nota prot. INGCOS/NOCC/MRC/5463 del 10.01.2017</p>	-
B.14	Il SIA trasmesso (nota del 14/05/2009 prot. COS/NOCC/gre/937) nella Sezione I - Quadro di riferimento programmatico, al punto 10 - Interazioni, Interferenze con aree a rischio archeologico (p.115 e ss.) individua le modalità operative atte a prevenire l'interferenza dei lavori con possibili beni di interesse archeologico presenti nei terreni interessati dall'intervento ma non ancora noti. Al riguardo si segnala l'opportunità di estendere le modalità operative previste dallo studio anche al tracciato delle tubazioni esistenti in dismissione, prevenendo in tal caso la ricognizione e la valutazione delle stratigrafie evidenziate nelle sezioni esposte dopo la rimozione delle tubazioni e dei riempimenti delle trincee.	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.18. (vedi Allegato 2) In ogni caso è prevista l'assistenza archeologica agli scavi così come indicato</p> <p>Incarico alla ditta "Lo Studio SRL" per attività di Sorveglianza Archeologica in fase di Apertura Pista e Scavo. Comunicazione alla Soprintendenza con nota</p>	-


	DIREZIONE:	INGOCS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 4 di 5	Rev. 0

Prescrizioni MIBACT

SEZIONE B

Per quanto riguarda la problematica archeologica - per il territorio Toscano

				prot. INGCOS/NOCC/MRC/5463 del 10.01.2017	
B.15	Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e 55 D. Lgs 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti; in tal caso, l'acquisizione di nuove informazioni o l'emersione di elementi archeologicamente rilevanti, che inducano di ritenere probabile la sussistenza in sito di reperti archeologici, comporterà l'effettuazione di saggi esplorativi e/o in estensione ai sensi dell'art. 95, comma 6 del citato D. Lgs.;	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.18. (vedi Allegato 2) In ogni caso è prevista l'assistenza archeologica agli scavi.	-
B.16	L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto.	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	Nota prot. 10430 del 24.11.2017 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza di approvazione proposta di variante nel tratto P.148 – P.149 del 3° tronco per superamento sito archeologico	-
B.17	Relativamente al tratto di metanodotto previsto in galleria e ricadente nel Comune di Vernasca (PC): dovrà essere valutata la fattibilità, e quindi sviluppato a livello definitivo, del progetto della galleria in sostituzione del tracciato del metanodotto dal km 70,850 al km 74,205, come richiesto in variante dallo stesso Comune. La nuova documentazione, ad integrazione di quella già trasmessa (REINV/NOCC/MRC/587 del 21.05.2014), dovrà essere completa in ogni parte e comprendente anche tavole grafiche e approfondimenti costruttivi (imbocchi gallerie, opere di cantierizzazione, nuove strade di accesso a supporto del cantiere, ecc.), oltre al posizionamento in mappa di tutte le opere per consentire a questo Ministero di individuare le eventuali interferenze con i vincoli di tutela di cui al DLgs 42/04 e per poter valutare la compatibilità dell'intervento previsto in relazione al contesto paesaggistico di riferimento	MIBACT	ante operam - fase propedeutica all'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGOCS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 5 di 5	Rev. 0

Prescrizioni MIBACT

SEZIONE B

Per quanto riguarda le problematiche paesaggistiche - per il territorio Emiliano

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni proposte	Note
B.18	La stazione PIDI n. 10 (loc. Passo del Pelizzone - Comune di Bardi, area tutelata ai sensi del art. 142, c.1 lettera g del DLgs 42/04 e s.m.i., dovrà avere, analogamente alle altre stazioni (ad esempio nn. 8-9), fronti esterni rivestiti da materiali costruttivi tipici, nel rispetto delle caratteristiche e della naturalità dei luoghi	Soprintendenza di Settore e MIBACT (a cui sarà presentato, prima dell'inizio dei lavori, il Progetto Esecutivo per la relativa approvazione)	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
B.19	I muri di contenimento previsti siano realizzati in pietra apparentata alla struttura in cemento armato, evitando l'uso degli ipotizzati rivestimenti in pietrame	Soprintendenza di Settore e MIBACT (a cui sarà presentato, prima dell'inizio dei lavori, il Progetto Esecutivo per la relativa approvazione)	ante operam - fase di progettazione esecutiva	-	-
B.20	la morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo rispetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori per l'Appalto di costruzione, art. 1.2.7.</u> <i>(vedi Allegato 2)</i> in cui si evince che le opere di ripristino saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, non considerando il muro in c.a. prescritto al punto B.19)	-
B.21	Tutte le opere di mitigazione vegetale e reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino a quello previsto a regime dal progetto	MIBACT	corso opera - fase di cantiere	Attività affidata allo Studio "Landesign di Giangolini Alberto e Filippi Sabina" Via Belvedere, 48, 61121 Pesaro (PU).	-
B.22	Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate dalla n. B.1) alla n. B.21) si provvederà, con oneri a carico del Proponente	-	-	Si conferma che gli oneri per la verifica di ottemperanza punti da B.1) a B.21) saranno a carico di Snam Rete Gas	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 1	Rev. 0

**Metanodotto Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar
Tratto: Pontremoli - Albareto**

**Ottemperanze al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM
0000174 del 07/08/2015**

TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE C

PRESCRIZIONI TOSCANA


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Aspetti Generali

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.1	L'attraversamento delle aree agricole con la condotta di progetto deve essere attuato con tecnologie e profondità di posa adeguate al mantenimento delle colture in atto; le varie tipologie di suolo devono essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura, ricostituendole senza impoverirle;	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.9. (vedi Allegato 2) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.4 (vedi Allegato 3)	-
C.2	Nelle zone agricole i lavori devono essere realizzati in modo da causare la minima interferenza con le attività produttive, e devono in ogni caso essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.12. (vedi Allegato 3) Si specifica che in ogni caso Snam Rete Gas provvederà a indennizzare i proprietari dei terreni in base alle perdite di produzione causate dall'esecuzione dei lavori.	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 2 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Aspetti progettuali

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.3	Almeno un anno prima della data prevista per la dismissione del nuovo metanodotto e delle opere fuori terra a fine esercizio, il proponente deve presentare all'autorità competente per la VIA il progetto contenente gli interventi da attuare per il completo ripristino dei luoghi interessati;	Non indicato	-	vedi punto A.36)	-
C.4	Tutte le mitigazioni indicate nel quadro progettuale ed ambientale del SIA e nei documenti integrativi prodotti ed acquisiti agli atti devono trovare puntuale applicazione nella redazione dei successivi livelli progettuali, con conseguente realizzazione nella fase di cantiere e di esercizio;	Non indicato	-	Il progetto esecutivo recepisce le mitigazioni indicate nel SIA e nei documenti integrativi prodotti.	-
C.5	In fase di costruzione ed esercizio, devono essere osservate le prescrizioni avanzate nel parere di cui alla nota dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana prot. 10418 del 24/01/2012, che di seguito si riportano:	UNIONE DI COMUNI MONTANI LUNIGIANA	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	1 Tutte le opere di dismissione della vecchia condotta specie nelle aree a maggiore rilevanza idrogeologica e/o dove sono presenti infrastrutture devono essere condotte sotto la supervisione del geologo abilitato che dovrà garantire la buona esecuzione delle opere sotto il profilo geologico;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	2 Per tutti quei tratti in cui la condotta interferisce con le aree definite PG2-PG3 gli scavi devono essere eseguiti previa messa in opera di strutture provvisorie sia a protezione della maestranza per posa e/o asportazione della tubazione che per eliminare eventuali dissesti di monte mantenendo l'equilibrio dello stato di fatto;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	3 Nelle aree PG3 e PG2 in cui è prevista la dismissione della condotta DN750 deve essere garantito il regolare deflusso delle acque sotterranee se presenti e se non presenti garantire che non si vadano a creare sbarramenti sotterranei delle acque di filtrazione superficiale con la creazione di sacche d'acqua che possono pregiudicare la stabilità delle aree, specie in quelle zone in cui la condotta in dismissione taglia in modo trasversale la presunta linea di scivolamento;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	4 Le opere di drenaggio previste nell'elaborato LB-25E-83243 devono essere realizzate in modo da non recare danno o pregiudizio ai terreni sottostanti, scaricare in zone a dissesto idrogeologico come censite dal PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume magra o in aree a forte componente detritica con media pendenza e essere convogliate negli impluvi naturali;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	5 Dovranno essere ripristinate in modo adeguato e funzionale sotto il profilo geomorfologico tutte le viabilità di cantiere previste sia per la posa delle nuova conduttura che per la dismissione dell'esistente;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	6 Fermo restando quanto riportato al punto 1) tutte le operazioni di scavo dovranno essere condotte sotto la supervisione del geologo;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	Per quanto concerne l'attraversamento dell'area Patrimonio Agricolo Forestale Regionale		-	-	Prescrizione non attinente il


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 3 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Aspetti progettuali

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	<p>del Passo del Bratello viste le modalità progettuali di realizzazione/dismissione della condotta del metanodotto si ritiene indispensabile che le aree di cantiere siano le più ridotte possibile nel rispetto dell'attuale funzione turistico ricettiva delle aree e che le opere siano conformi a quanto riportato nell'apposito allegato.</p> <p>Si ritiene altresì di fondamentale importanza e di rilevanza dal punto di vista idrogeologico predisporre, come del resto evidenziato a titolo esemplificativo al cap. 7.2 dell'elaborato SPC. LA-E-83019, una funzionale regimazione delle acque sulla viabilità vicinale interessata dall'attraversamento nonché al suo completo ripristino sia sotto il profilo geomorfologico che forestale.</p> <p>Preso atto che la strada comunale che da Guinadi conduce al Passo del Bratello è interessata dal transito dei mezzi d'opera e in alcuni tratti dell'attraversamento/dismissione del metanodotto, si prescrive che vengano realizzate, a termine dei lavori, opere di regimazione delle acque meteoriche funzionali con lo scarico negli impluvi naturali di Fosso della Lama con particolare riguardo nel tratto di viabilità compreso tra Loc. Vergozzo e Cà del Mazzo a ridosso dell'abitato di Guinadi; tratto in cui una non corretta regimazione delle acque di ruscellamento superficiale legata ad una situazione morfologica dell'area può generare situazioni di dissesto che possono interessare direttamente l'abitato in oggetto.</p>				tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.6	Si ricorda che, ai fini dell'autorizzazione, è necessario che il proponente prenda in esame nel dettaglio le caratteristiche tecniche costruttive alla luce della normativa in materia di sicurezza antincendio "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" di cui al D.M. 17 aprile 2008, al fine di inquadrare la pericolosità connessa alla presenza del nuovo metanodotto relativamente al contesto in cui si va ad inserire il progetto, e non solamente a dati generici, seppur utili, quali quelli forniti dal gruppo EGIG;	Non indicato	-	Parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Massa Carrara prot. 0006778 del 18.07.2017	-
C.7	Prima dell'inizio dei lavori deve essere trasmesso ai Comuni interessati il tracciato esecutivo del nuovo metanodotto al fine dell'aggiornamento delle carte generali dei vincoli;	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	-	-
C.8	La progettazione esecutiva deve essere corredata del Progetto di cantierizzazione che deve tenere conto di quanto riportato nell'Allegato 1 "Disposizioni speciali per imprese", costituente parte integrante del presente parere, salvi aggiornamenti della normativa;	Non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", allegato 1 "Disposizioni	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 4 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Aspetti progettuali

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				speciali per imprese" (vedi Allegato 3)	
C.9	Per la successiva fase progettuale, ai fini dell'autorizzazione, è necessario esaminare i dettagli tecnici delle interferenze con opere idrauliche esistenti e/o in progetto, in accordo con l'Autorità idraulica competente;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Regione Toscana: parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	-
C.10	Con riferimento alle diverse tecniche di attraversamento dei corsi d'acqua individuate (scavo a cielo aperto, trivellazione o microtunnel), si raccomanda che la soluzione a cielo aperto sia riservata esclusivamente ai corsi d'acqua non arginati, di modeste dimensioni e asciutti per parte dell'anno, e che per tutti gli altri sia prevista la trivellazione o il microtunnel;	Non indicato	-	Regione Toscana: parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	-
C.11	Devono essere puntualmente applicati tutti gli accorgimenti necessari a contenere le dispersioni di polveri indicati dal Proponente, ed in particolare costanti bagnature dei tratti a sterro e degli eventuali cumuli di terre stoccate, in relazione ai quali devono essere previste ed attuate misure di mitigazione atte ad evitare l'eventuale dilavamento dei cumuli dovuto ad eventi meteorici. Si suggerisce inoltre di tenere una velocità dei mezzi non superiore ai 30 km/h, come riportato dalle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPAT, e si fa presente che in tali Linee Guida si trovano indicazioni in merito all'efficienza delle bagnature in base alla loro frequenza;	Non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.7 (vedi Allegato 3)	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 5 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.12	Devono essere previste e adottate modalità operative tali da evitare contaminazioni derivanti da sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel terreno durante le lavorazioni, in particolare nelle aree ricadenti in classi di vulnerabilità idrogeologica elevata	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
C.13	Con riguardo alle modalità con cui è previsto di gestire l'eventuale presenza di acqua di falda all'interno dello scavo, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, è necessario che dette modalità operative siano tali da evitare il mantenimento dell'apertura degli scavi per tempi prolungati laddove si intercetti la piezometrica, mettendo a giorno la falda, in particolare per i tratti che ricadono in ambiti a rischio idrogeologico elevato. Si raccomanda, in caso si intercetti la falda, di ridurre al minimo i tempi di depressione della stessa per l'esecuzione dei lavori. Per quanto riguarda gli scarichi delle acque emunte, queste non devono innescare fenomeni di erosione diffusa o incanalata, né tanto meno ristagni. Particolare attenzione deve essere posta agli interventi che intercettino la falda in aree di versante ed alle soluzioni tecniche che verranno attuate al fine di evitare che le opere di progetto determinino modifiche alla direzione ed al regime di flusso della falda stessa;	Non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	-
C.14	La presenza del metanodotto, una volta in esercizio, non deve determinare limitazioni o condizionamenti alla libertà di intervento degli Enti preposti alla gestione dei corsi d'acqua interessati;	UNIONE DI COMUNI MONTANI LUNIGIANA	-	<u>Regione Toscana:</u> parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	-
C.15	In relazione agli attraversamenti di corsi d'acqua da parte sia del nuovo metanodotto, sia di quello in dismissione, per gli aspetti idraulici di cui al R.D. 523/1904, è necessario che:	-	-	-	-
	a) gli attraversamenti siano progettati in modo da garantire una copertura della tubazione sufficientemente cautelativa in relazione alla capacità erosiva ed alla tendenza evolutiva del corso d'acqua e da non impedire le future opere di manutenzione e di sistemazione che si rendessero necessarie sui corsi d'acqua;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	<u>Regione Toscana:</u> parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 6 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	pertanto la quota massima di approfondimento del passaggio in subalveo deve essere mantenuta anche all'esterno dell'alveo inciso per una congrua distanza dal ciglio di entrambe le sponde;			Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	
b	durante l'esecuzione dei lavori non sia causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;		-	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3. (vedi Allegato 3)</p> <p><u>Regione Toscana:</u> parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015 che ha verificato il rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua interferito</p>	-
c	in caso di parallelismo del tracciato al corso d'acqua, la tubazione sia mantenuta ad una distanza minima di 10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua;		-	<p><u>Regione Toscana:</u> parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35</p>	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 7 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				del 19/05/2015 in cui si evince che non sono presenti tratti in parallelismo a corsi d'acqua	
d	per quanto riguarda gli attraversamenti da realizzare con scavo a cielo aperto, i lavori per i corpi idrici naturali siano realizzati in periodi e con modalità tali da contenere al massimo l'impatto sulla risorsa idrica e sulla fauna; i lavori devono essere realizzati in periodo asciutto e senza interruzione di continuità sino al termine degli stessi, e deve essere adottato ogni accorgimento utile a garantire la sicurezza anche in caso di piene improvvise; gli interventi di ripristino dell'alveo a seguito dello scavo per la posa in opera della condotta devono essere eseguiti adottando tecniche di ingegneria naturalistica che non riducano la sezione trasversale del corso d'acqua, fatte salve specifiche esigenze tecniche; le sistemazioni spondali devono essere estese per un tratto adeguato a monte ed a valle dello scavo per l'attraversamento;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3) <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni inerenti gli ambienti fluviali e la tutela degli ecosistemi acquatici" (vedi Allegato 4)	-
e	per quanto riguarda gli attraversamenti da realizzare con tecniche trenchless, le operazioni di scavo preparatorie alla trivellazione avvengano ad una distanza superiore ai 10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua, fatte salve specifiche esigenze tecniche;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
f	i tratti di alveo interessati dai lavori di dismissione della condotta esistente siano ripristinati a regola d'arte, valutando la necessità di opere di protezione delle sponde e/o del fondo alveo;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-.


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 8 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	g ai fini dell'autorizzazione idraulica, per ogni attraversamento di corso d'acqua, sia prodotta documentazione progettuale di dettaglio comprendente relazione descrittiva dell'intervento, compatibilità dell'intervento dal punto di vista geologico, stralcio CTR e catastale, planimetria quotata, sezioni corso d'acqua quotate, documentazione fotografica, relazione idraulica giustificante le quote di passaggio in subalveo e la necessità o meno di opere di protezione spondali e del fondo, elaborati grafici con i particolari costruttivi degli interventi di ripristino delle sponde e dell'alveo nel caso di scavo a cielo aperto oppure di rimozione degli attraversamenti non più utilizzati;		-	Regione Toscana: parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	-
C.16	Ai fini del rilascio da parte dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara di autorizzazioni sulle costruzioni ai sensi del DPR 380/2001 e di atti di omologazione relativi alla progettazione di opere idrauliche classificate ai sensi del R.D. 523/1904 o di autorizzazione relativamente ad opere interferenti con opere idrauliche classificate, si ricorda che è richiesta la presentazione al suddetto Ufficio dei progetti esecutivi delle opere; a tal proposito, si raccomanda di dare riscontro alle problematiche rilevate dallo stesso Ufficio Tecnico nella nota del 08.08.2011, riportata in premessa;	INDICATO NELLA PRESCRIZIONE "UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI MASSA CARRARA"	-	Regione Toscana: parere favorevole della competente Provincia di Massa Carrara Settore 5 Ambiente-Energia-Difesa Suolo con lettera prot. Class. 9.5 – Demanio idrico-Conc.Idr.-2015.35 del 19/05/2015	-
	Riguardo ai consumi idrici, attese le problematiche legate alla portata dei corsi d'acqua nei periodi estivi, è necessario che:		-	-	-
	a per il collaudo della condotta, le portate prelevate siano utilizzate per più tronchi successivi di condotta, e siano evitati i prelievi dai corsi d'acqua in concomitanza con periodi particolarmente siccitosi, concentrando l'attività nei periodi invernali, primaverili o tardo autunnali;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (vedi Allegato 3)	-
C.17	b per quanto possibile, si limiti l'approvvigionamento dalle reti acquedottistiche locali ai soli usi civili, evitando l'impiego di acqua potabile per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere. A questo proposito si raccomanda di valutare la possibilità di stoccare le acque di aggettamento, nei casi in cui le opere interferiscano con la falda freatica, al fine di evitare, nei periodi siccitosi, il ricorso alle acque delle reti acquedottistiche per usi diversi da quello potabile;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 9 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.15 (vedi Allegato 3)	
C.18	Si raccomanda che tutte le lavorazioni in alveo siano intraprese nel tardo periodo estivo, per evitare impatti nel periodo riproduttivo sulla fauna fluviale, ed ittica in particolare, e per evitare la concomitanza con periodi di morbida dei corsi d'acqua; in ogni caso devono essere adottate tutte le mitigazioni necessarie per evitare intorbidimento delle acque, anche nei corsi d'acqua minori;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Non sono presenti interferenze dirette con corsi d'acqua in provincia di Massa Carrara
C.19	Si raccomanda di evitare il più possibile interferenze con la risorsa idrica superficiale, dovute a lavori svolti all'interno degli alvei fluviali, o per deviazioni degli stessi o per operazioni che comunque conducono ad apporto di solidi sospesi ai corsi d'acqua, e, ove impossibile, di individuare misure operative e/o dispositivi di mitigazione al fine di evitare l'immissione di quantità critiche di solidi sospesi nei corsi d'acqua, al fine di non comprometterne gli obiettivi di qualità. Occorre inoltre evitare l'immissione di altre sostanze inquinanti di varia origine, con particolare riferimento a quelle delle tabelle 1A e 1B dell'allegato 1 alla parte III del D. Lgs. 152/2006, che si possono accompagnare alle operazioni di cantiere;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Non sono presenti interferenze dirette con corsi d'acqua in provincia di Massa Carrara
C.20	In fase di cantiere, sia per la posa del nuovo metanodotto, sia per la dismissione del metanodotto esistente, si raccomanda di non creare ostacoli al deflusso delle acque meteoriche, di non danneggiare eventuali esistenti opere di regimazione delle acque del reticolo idrografico, e di non creare ostacoli al deflusso dei corsi d'acqua che saranno interessati dagli attraversamenti;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-
C.21	Per quanto riguarda i tratti di metanodotto in galleria subcollinare, deve essere effettuato un censimento ed un monitoraggio delle captazioni idriche prima dei lavori ed inoltre i lavori stessi devono essere eseguiti con le migliori tecnologie disponibili e con modalità operative e di buona tecnica in modo da evitare danni alle acque sotterranee. Qualora, nonostante l'adozione delle misure di cui sopra, a seguito dell'esecuzione dei lavori venissero ridotte o azzerate le risorse ai fruitori di acque sotterranee, è necessario che le stesse siano ripristinate, nel minor tempo possibile, a cura del soggetto attuatore dei lavori. A tal fine è necessario predisporre un piano di emergenza, raccolto in apposita parte del capitolato d'appalto, avente la finalità di un tempestivo ripristino della risorsa;	non indicato	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 10 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.22	Con riguardo all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra, ai fini dell'autorizzazione:		-	-	-
	1 in merito al passaggio del metanodotto in progetto in n. 3 aree a Pericolosità Geomorfologica Elevata PG3 perimetrata dal PAI presso le loc. Vignola, I Brogni (Grondola) e Passo del Brattello, devono essere effettivamente realizzate le opere di bonifica e sistemazione specificamente previste già nel progetto del 2009 per le aree identificate con i nn. 8 e 10; per l'area identificata con il n. 13 deve essere valutata l'effettiva necessità della paratia di pali trivellati già prevista nel progetto del 2009 e, se del caso, questa deve essere realizzata o ne deve essere motivata adeguatamente la non realizzazione;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Il progetto esecutivo recepisce quanto indicato relativamente al tratto ricadente in zona passo del Brattello	Prescrizione non attinente le aree PG3 in loc. Vignola e I Brogni (Grondola)
2	in merito ai seguenti n. 9 attraversamenti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico significativo: - T. Ballarino (o del Carrara) - T. Teglia - Canale della Gazzola (n. 3 attraversamenti) - T. Gordana - T. Bettinia - T. Verde - T. Verdesina deve essere previsto un aumento del ricoprimento della condotta presso il limite destro delle aree inondabili del torrente Verde, che si riduce fino a 1.50 m, considerata la profondità potenziale di erosione stimata nello studio idrologico-idraulico di progetto;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.23	Relativamente alle misure previste dal proponente per prevenire le cause di sversamenti accidentali durante la fase di cantierizzazione, si ricorda che gli eventuali materiali oleosi recuperati dovranno essere smaltiti come rifiuti. Si consiglia inoltre, per una limitazione degli eventuali impatti sui corsi d'acqua, di effettuare per quanto possibile le lavorazioni nei periodi di magra dei corsi stessi;	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", artt. 2.3, 2.5 (vedi Allegato 3)	-
C.24	Relativamente alle misure previste dal proponente per ridurre al minimo l'intorbidimento delle acque dei fossi e dei torrenti attraversati, analogamente a quanto già osservato al punto precedente, si fa notare che una limitazione dei possibili intorbidamenti dei corsi	non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 11 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	d'acqua (e conseguente alterazione nel trasporto solido) consiste nell'effettuare le lavorazioni in periodi di magra;			alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni inerenti gli ambienti fluviali e la tutela degli ecosistemi acquatici" (vedi Allegato 4)	
C.25	Relativamente al collaudo idrico previsto, si ricorda come l'acqua di collaudo che verrà restituita nel fiume Magra, dovrà avere le stesse caratteristiche di qualità di quella prelevata;	non indicato	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.26	<p>Relativamente al Programma di Monitoraggio in corso d'opera e post operam previsto dal proponente su nove corsi d'acqua, si suggerisce di effettuare il monitoraggio su tutti i torrenti (ad eccezione del T. Carrara) e sui fossi indicati, come di seguito elencato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - T. Teglia, - Rio del Pino, - T. Gordana, - Fosso della Michela, - Fosso di Ardoggia, - T. Betigna, - T. Verde, - Fosso Bruttomoro, - T. Verdesina, - T. Arzola, - Canale della Gazzola. <p>Non si ritiene necessario effettuare il monitoraggio in corso d'opera, quanto piuttosto a lavori terminati.</p> <p>Per quanto concerne l'IFF, si ritiene più opportuna l'applicazione dell'indice IQM, metodo maggiormente indicato per stimare gli impatti di quest'opera e, tra l'altro, ufficializzato dal D.M. 260/2010.</p> <p>Per quanto concerne l'IBE, si fa presente che il D. Lgs. 152/2006 non prevede più l'utilizzo di tale indice per la classificazione dello stato di qualità ambientale. Il nuovo sistema prevede l'utilizzo del metodo denominato MacrOper basato sul calcolo dell'Indice Multimetrico di Intercalibrazione (STAR_ICMi).</p> <p>Il progetto deve quindi essere allineato alla normativa nazionale per l'utilizzo dei parametri biologici del monitoraggio in ante e post operam, tenendo conto di quanto evidenziato in precedenza. Il proponente deve inoltre prevedere le azioni di mitigazione che dovranno essere messe in atto (tempi e modi) nel caso vengano registrati dati anomali nel monitoraggio;</p>	non indicato	-	<p>Parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016.</p>	<p>Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non interessa i seguenti corsi d'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - T. Teglia, - Rio del Pino, - T. Gordana, - Fosso della Michela, - Fosso di Ardoggia, - T. Betigna, - T. Verde, - Fosso Bruttomoro, - T. Verdesina, - Canale della Gazzola.
C.27	Si raccomanda la puntuale adozione di tutti gli accorgimenti operativi indicati dal	UNIONE DI COMUNI MONTANI	-	Prescrizione inserita	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 12 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	proponente volti a minimizzare gli eventuali impatti sugli equilibri idrogeologici, nel caso si verifichino interferenze con falde freatiche durante la fase di realizzazione dei lavori;	LUNIGIANA		all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 <i>(vedi Allegato 3)</i>	
C.28	Si ricorda la necessità di acquisire le autorizzazioni allo scarico, previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, prima della restituzione delle acque in ambiente, siano esse provenienti dal sistema di aggettamento in fase di cantiere o dall'utilizzo per il collaudo dell'opera;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 <i>(vedi Allegato 3)</i> Autorizzazione della Regione Emilia Romagna (prot. 2017/506271 del 05.07.2017) per scarichi acque di aggettamento.	-
C.29	Si ricorda che, per quanto riguarda il reimpiego in opera delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del progetto, ai fini della loro esclusione dal regime di rifiuto esse devono essere gestite nel rispetto dei disposti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; devono inoltre essere previsti e messi in atto tutti gli accorgimenti necessari alla tutela ambientale, sia durante la fase di scavo, al fine di evitare contaminazioni delle terre a causa di sversamenti accidentali, sia durante la fase di deposito;	non indicato	-	Per quanto riguarda la seconda parte di prescrizione "devono inoltre essere previsti e messi in atto tutti gli accorgimenti necessari alla tutela ambientale, sia durante la fase di scavo, al fine di evitare contaminazioni delle terre a causa di sversamenti accidentali, sia durante la	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 13 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				<i>fase di deposito</i> . Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 <i>(vedi Allegato 3)</i> Parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016.	
C.30	Con specifico riferimento al materiale che, come dichiarato dal proponente, sarà riutilizzato allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato, si ricorda che, ai sensi dell'art. 185 comma c del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., deve essere provata l'assenza di contaminazione e la "non contaminazione" può essere acclarata quando tale suolo rispetta i valori di cui all'All.5 tabella 1 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;	non indicato	-	Parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016.	-
C.31	Con riguardo alla parte dei materiali di scavo il cui riutilizzo non è esplicitamente previsto nell'ambito del progetto ai sensi dell'art. 186, comma 5 del D.Lgs. 152 e s.m.i., stimata in 8.365 mc e costituente una porzione dello smarino dei microtunnel e delle gallerie, si ricorda che essa è sottoposta alle disposizioni in materia di rifiuti, pertanto tali materiali dovranno essere avviati presso impianti di trattamento e/o siti di discarica preventivamente individuati;	non indicato	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.32	Con specifico riferimento al materiale scavato e riutilizzato, si ricorda che dovrà essere dimostrato:		-	-	-
	a che l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il suo impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove è destinata ad essere utilizzata;	non indicato	-	Trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3700 del 11.02.2016; parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016; trasmissione	


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 14 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				documentazione con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5280 del 17.11.2016; parere ARPAT del 19.12.2016.	
b	che non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo e che sia dimostrata la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;	non indicato	-	Trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3700 del 11.02.2016; parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016; trasmissione documentazione con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5280 del 17.11.2016; parere ARPAT del 19.12.2016.	-
c	che non proviene da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..	non indicato	-	trasmissione documentazione con nota SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3700 del 11.02.2016; parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016; trasmissione documentazione con nota SRG prot. INGCOS/NOCC/MRC/5280 del 17.11.2016; parere ARPAT del 19.12.2016.	-
	Tali requisiti, oltre a quelli previsti dall'art. 186 D.Lgs. 152/2006 e smi per quanto non menzionato, dovranno essere verificati da apposito progetto come previsto dall'art. 186	non indicato	-	trasmissione documentazione con nota	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 15 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	comma 2 del decreto citato;			SRG prot. REINV/NOCC/MRC/3700 del 11.02.2016; parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016; trasmissione documentazione con nota SRG prot. ING COS/NOCC/MRC/5280 del 17.11.2016; parere ARPAT del 19.12.2016.	
C.33	In merito ai depositi temporanei che il proponente dichiara saranno presenti per gestire il materiale di risulta dello scavo dei microtunnel "nell'ambito delle aree di cantiere previste lungo il tracciato della condotta" senza fornire ulteriore dettaglio, si segnala, ai fini dell'autorizzazione, di dettagliare la tempistica dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo e le modalità di stoccaggio e si ricorda che per le zone di accumulo temporaneo dei materiali deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque meteoriche in grado di garantire il rispetto della normativa vigente sulle acque (D.Lgs. 152/06); detti depositi non devono essere collocati all'interno di fossi o di altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e si raccomanda che siano posti in modo da non determinare sovraccarichi sui fronti di scavo;	non indicato	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.34	Con riferimento alla produzione ed alla gestione dei rifiuti derivanti da attività tipiche di costruzione/dismissione dell'opera (oli esausti, tubi ecc...) prevista dal proponente, si ricorda che detti rifiuti dovranno essere trattati conformemente al D.Lgs. 152/06 s.m.i. e inoltre, con l'entrata in vigore del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), cantieri mobili di durata superiore a sei mesi che producono rifiuti pericolosi oppure rifiuti non pericolosi di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo n. 152 del 2006, sono considerati a tutti gli effetti come "unità locali" e, quindi, sono obbligati ad iscriversi al SISTRI, a pagare il contributo previsto nell'Allegato II del decreto e a dotarsi del dispositivo USB;	COMUNI DI MULLAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", artt. 2.9.3, 2.9.4 (<i>vedi Allegato 3</i>)	-
C.35	Si ricorda che la gestione dei rifiuti prodotti in ogni fase di cantierizzazione deve avvenire secondo i criteri di priorità dettati dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., privilegiando quindi la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio. Nella successiva fase di progettazione e nella	COMUNI DI MULLAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 16 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	fase gestionale di cantiere devono essere quindi previste le aree di servizio per la raccolta dei rifiuti e la raccolta differenziata proporzionalmente ai rifiuti prodotti;			alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.4 <i>(vedi Allegato 3)</i>	
C.36	I materiali provenienti dalle attività di taglio e sfalcio della vegetazione dovranno essere recuperati in impianti autorizzati o conferiti in discarica in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente;	COMUNI DI MULLAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.4 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
C.37	In caso di ritrovamento di terreni e/o acque inquinate in corso d'opera, devono essere attivate le procedure di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. A tal proposito si ricorda quanto previsto dall'art. 9 comma 3bis della L.R. 25/98;	COMUNI DI MULLAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.9.3 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
C.38	Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ricorda l'obbligo del rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.97, in tutte le fasi dei lavori. L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 77/2000 parte 3, per particolari fasi dei lavori, dovrà essere giustificato (dal proponente l'opera) e valutato (dall'Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati;	COMUNI DI MULLAZZO E PONTREMOLI	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 17 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				l'esecuzione dei lavori", art. 2.6 (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori di "Domanda di Autorizzazione in deroga ai limiti acustici esistenti ai sensi art. 6 c.1 lett.h Legge n. 447/95" come richiesta in deroga ai limiti ed orari per l'utilizzo di macchinari ed attrezzature per cantiere, presentata ai Comuni di Borgo Val di Taro (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Tecnico – Servizio Ambiente), Albareto (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Tecnico) e Pontremoli (tramite P.E.C. del 15/03/2017 all'Ufficio Ambiente e Trasporti), corredata da Relazione di Calcolo dei Livelli Sonori di Immissione, timbrata e firmata dal Dott. Riccardo Cerchiaro.	
C.39	Deve essere previsto un piano di monitoraggio del rumore ambientale, per tutte le fasi di avanzamento dell'opera, per la verifica del rispetto dei limiti, le cui modalità (in particolare la scelta delle postazioni di controllo) devono essere concordate preventivamente con il Settore VIA, con il supporto tecnico dell'ARPAT;	non indicato	-	Parere ARPAT prot. 2016/0045605 del 11.07.2016.	-
C.40	Per quanto riguarda la fauna ittica:	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	-
	a) deve essere data preventiva comunicazione al competente Ufficio della Provincia dell'inizio dei lavori in tutti i tratti in cui le opere interessino corsi d'acqua pubblici	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Non sono presenti interferenze dirette con corsi d'acqua in


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 18 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Ambiente idrico

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	con scavo a cielo aperto, al fine di valutare se sia necessario e possibile il recupero preventivo delle specie ittiche interessate, nonché se ricorrano le condizioni di cui all'art. 14, comma 2, della L.R. 7/2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" e s.m.i.;				provincia di Massa Carrara
b	la realizzazione delle opere in alveo, se protratta nel tempo, può determinare un significativo impatto sulla continuità fluviale e sulle relative biocenosi, in particolare sulla fauna ittica che risale il corso dei torrenti e dei fossi per migrazioni trofiche e/o riproduttive. Ai fini dell'autorizzazione, deve essere definita nei dettagli la durata delle lavorazioni in alveo, in modo da poter considerare, eventualmente, la possibilità di realizzare opere di mitigazione degli impatti prodotti, come previsto dall'art. 14 della citata L.R. 7/2005 e s.m.i. I tempi di attuazione dei lavori e la durata di dette lavorazioni devono essere tali da evitare i periodi di riproduzione;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Non sono presenti interferenze dirette con corsi d'acqua in provincia di Massa Carrara
C.41	Devono essere messe in atto in tutte le fasi dei lavori, comprese le operazioni di accesso alle aree di cantiere, misure di mitigazione in grado di tutelare la fauna selvatica presente nelle aree di intervento, con particolare riguardo alla tutela delle uova e dei piccoli nati; nella fase di realizzazione delle opere devono essere evitate modalità di esecuzione che possano determinare un effetto "trappola" ai piccoli mammiferi, uccelli o anfibi (quali, a titolo di esempio, pozzetti aperti, canali con pareti in grado di impedire la fuoriuscita di animali, opere di recinzione fissa che possano funzionare da barriere ecologiche);	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.8 (vedi Allegato 3) Il tracciato non prevede attraversamenti/interferenze con zone SIC/ZPS	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 19 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Flora, vegetazione fauna ed ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.42	Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del DPGR 48/R/2003 art. 81, e tenuto conto del comma 4 del citato articolo 81 (secondo il quale "gli interventi di rimboschimento compensativo non possono essere surrogati da interventi di ripristino ambientale finale dell'area oggetto di trasformazione realizzati ai sensi della normativa vigente"), prima dell'autorizzazione il proponente deve provvedere al versamento di cui al comma 6 del citato art. 81 in favore dell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana, relativamente alla superficie boscata stimata pari a 167,40 m2, soggetta a trasformazione;	INDICATO NELLA PRESCRIZIONE "UNIONE DI COMUNI MONTANA DELLA LUNIGIANA"	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	Il proponente, fatte salve le specifiche disposizioni in materia fitosanitaria e di materiali vegetali di propagazione, deve privilegiare l'utilizzo:		-	-	-
	- per quanto riguarda le specie arboree ed arbustive, di esemplari ricavati in loco (di dimensioni, età e condizioni vegetative idonee a favorirne l'attecchimento) nell'ambito delle aree di cantiere, durante la fase di costruzione dell'impianto ed opportunamente messi in riserva nonché di talee di specie a propagazione vegetativa ottenute sul sito. Solo nel caso il materiale vegetale così ricavato non risulti sufficiente, il proponente potrà approvvigionarsi da vivaai, scegliendo postime nato da seme di provenienza locale. Si raccomanda di sentire in proposito l'Unione di Comuni Montana Lunigiana;	non indicato	-	-	-
C.43	- per quanto riguarda le specie erbacee, delle zolle di cotico erboso asportate durante i cantieri e messe opportunamente in riserva, della banca del seme presente nel topsoil ricavato in fase di cantiere e messo opportunamente in riserva, del fiorume ricavato da fienili locali e della pacciamatura dei terreni con fieno di origine locale, composto da piante andate a seme. Solo nel caso il materiale vegetale così ricavato non risulti sufficiente, in particolare ai fini della difesa dei terreni dall'erosione, il proponente potrà procedere alla semina di copertura con specie a bassa persistenza.	non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.13 (vedi Allegato 3)	-
	Ad eccezione del materiale vegetale approvvigionato da vivaio, del fiorume e del fieno, il sito di messa a dimora deve essere localizzato in ambito strettamente contiguo al sito di prelievo. I siti di prelievo devono rientrare all'interno delle aree destinate a trasformazione in fase di costruzione e/o esercizio dell'opera;	-	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art.	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 20 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Flora, vegetazione fauna ed ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				2.13 (vedi Allegato 3)	
C.44	Con riferimento ai previsti interventi di ripristino, ai sensi della vigente normativa in materia, in relazione al materiale vegetale reperito in commercio:	-	-	-	-
	a) devono essere utilizzate specie arboree od arbustive autoctone ed adatte alla stazione comprese nell'allegato A della L.R. 39/00 e s.m.i., escludendo quindi specie esotiche o di dubbio indigenato	non indicato	-	-	-
	b) le piante scelte devono essere conformi a quanto previsto dalla disciplina del Materiale Forestale di Propagazione (MFP – "certificato di provenienza" – art. 76 bis LR 39/00 e D.Lgs 386/2003);	non indicato	-	-	-
	d) non devono essere effettuate estirpazioni di specie arbustive o arboree dai boschi contermini a scopo di reimpianto;	non indicato	-	-	-
	e) le piante messe a dimora devono essere dotate di disco pacciamante in materiale biodegradabile (tipo biofeltro) e tubo shelter;	non indicato	-	-	-
	f) le cure colturali devono essere assicurate per i primi cinque anni dall'impianto;	non indicato	-	-	-
	g) deve essere specificato il modulo di impianto utilizzato in riferimento alle specie impiegate;	non indicato	-	-	-
	h) si raccomanda che sia valutata la possibilità che le superfici oggetto di ripristino siano rimboschite per intero e non a gruppi, secondo il sesto di impianto indicato (2x2 m) e comunque non inferiore a 3x3 m;	non indicato	-	-	-
C.45	Il progetto deve tenere conto, nel caso del castagno, dei provvedimenti in materia fitosanitaria, con particolare riferimento al D.M. 30.10.2007 ed al Decreto ARPAT 363 del 16.11.2010;	non indicato	-	-	-
C.46	Si raccomanda l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica ed il ripristino paesaggistico delle aree attraversate dal tracciato;	non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori per l'Appalto di costruzione, art. 1.2.7.</u> (vedi Allegato 2) in cui si evince che le opere di ripristino saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, non considerando il muro in c.a. prescritto al punto B.19)	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 21 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Flora, vegetazione fauna ed ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.47	In riferimento alle opere fuori terra, devono essere approntate idonee misure di mitigazione anche tramite schermature vegetali;	COMUNI DI MULAZZO E PONTREMOLI	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.48	Devono essere verificate con gli enti proprietari delle strade le interferenze e le criticità, valutando gli eventuali adeguamenti per garantire l'idoneità e la sicurezza delle strade stesse. Dette verifiche devono includere almeno i potenziali effetti connessi sulla viabilità ordinaria coinvolta nella fase di realizzazione, in riferimento oltre che alla sicurezza ed alla fluidità della circolazione, anche alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento alla pulizia delle strade ed alla realizzazione delle intersezioni e degli inserimenti (a tale proposito si indicano, a titolo di esempio, il trascinarsi ed il deposito di materiali sciolti lungo la carreggiata ad opera dei pneumatici dei mezzi che escono dal cantiere e la valutazione circa l'eventuale necessità di regolamentare gli accessi alla viabilità ordinaria);	non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 <i>(vedi Allegato 3)</i> Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori del Piano di Viabilità alla Provincia di Parma (protocollo n°91/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), alla Provincia di Massa Carrara (protocollo n°90/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), al Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017) ed al Comando Polizia Locale del Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017).	-


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 22 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Flora, vegetazione fauna ed ecosistemi

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.49	Prima dell'inizio dei lavori devono essere messi in opera tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione volte a non creare disagi alla viabilità interessata ed a limitare la dispersione di polveri (quale la periodica bagnatura delle aree e strade non asfaltate);	non indicato	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
C.50	Prima dell'inizio dei lavori il proponente deve prendere contatti con il Gestore del Servizio Idrico Integrato Azga Nord S.p.A., al fine di rilevare nei punti di interferenza citati in premessa l'ubicazione precisa delle condotte pubbliche e ad adoperare di conseguenza la massima cautela durante i lavori ed in particolare gli scavi, al fine di non arrecare danno alle condotte pubbliche gestite dalla stessa Azga Nord S.p.A., facendosi infine carico di eventuali danni dovessero essere arrecati alle stesse;	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.51	In relazione alle interferenze con l'esistente infrastruttura autostradale A15 Parma – La Spezia e con la linea ferroviaria Parma – La Spezia deve essere ottenuta la preventiva autorizzazione in funzione della normativa vigente, valutando la soluzione tecnica con l'ente proprietario dell'infrastruttura;	enti indicati in prescrizione	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
C.52	Si chiede al proponente di dare riscontro a quanto richiesto dal Comune di Pontremoli, nella nota del 04/08/2011 riportata in premessa <i>(- Valutare la compatibilità del tracciato con la costruzione realizzata dal sig. Pizzanelli Giuseppe sul foglio 152 mappale 862 (autorizzata con permesso a costruire n. 3582 del 23/3/2007); - Valutare la compatibilità del tracciato con il progetto di ripristino ambientale della cava dismessa di argilla situata in località Casa Corvi (foglio n. 158 mappali 249-255-254-257-259-291-292-293-294-295-318-330-332-333-334-376-380); - Valutare l'allontanamento del Punto di intercettazione di derivazione importanza n. 45840/10 km. 7,410 dall'area destinata a Piano di Lottizzazione in località "La Fornace" di Casa Corvi autorizzata con Convenzione Rep. n. 3423 del 24/5/2007. Tale richiesta è compatibile con la finalità del progetto che prevede lo spostamento del tracciato dalla progressiva km. 7,455 alla progressiva km. 10,860 al fine di "aggirare l'espansione urbanistica dell'abitato di Pontremoli" (cfr. pag. 7 della sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale);</i>	COMUNI DI MULAZZO e PONTREMOLI	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 23 di 23	Rev. 0

Prescrizioni Regione Toscana

SEZIONE C

Comune di Mulazzo

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
C.53	Si chiede al proponente di dare riscontro a quanto richiesto dal Comune di Mulazzo, nella nota del 26/01/2012 riportata in premessa; <i>(esprime parere favorevole alle condizioni che vengano rispettati e migliorati tutti i rapporti viari tra le proprietà)</i>	COMUNI DI MULAZZO e PONTREMOLI	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km


	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 1	Rev. 0

**Metanodotto Pontremoli - Cortemaggiore DN 900 (36") DP 75 bar
Tratto: Pontremoli - Albareto**

**Ottemperanze al Decreto di Compatibilità Ambientale del MATTM
0000174 del 07/08/2015**

TABELLA RIEPILOGATIVA SEZIONE D


PRESCRIZIONI EMILIA ROMAGNA

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 1 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
D.1	i tratti di metanodotto in dimissione ricadenti all'interno della "zone di tutela naturalistica" individuate dai vigenti PTCP di Parma e Piacenza, non potranno essere rimossi, ma dovranno essere inertizzati limitando al minimo i necessari interventi;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.2	per assicurare la piena congruenza del progetto con le previsioni dei PTCP vigenti delle Province di Parma e Piacenza dovranno essere rispettate, per quanto di interesse, le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) delle singole zone interferite, in particolare, con riferimento al comma 9 dell'art. 8 del vigente PTCP della Provincia di Piacenza, prima dell'inizio lavori dovranno essere concordati col competente Servizio Provinciale, gli interventi compensativi richiesti dallo stesso articolo;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.3	per assicurare la piena congruenza del progetto con le previsioni dei diversi strumenti urbanistici vigenti, dovranno essere rispettate le indicazioni delle NTA delle singole zone interferite, in particolare: <u>Comune di Morfasso:</u> nelle "Zone per servizi ed attrezzature pubbliche – zone omogenee F e G" la realizzazione del metanodotto è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 11 e 17 delle NTA del PTCP della Provincia di Piacenza, nonché degli articoli da 28 a 37 delle NTA del vigente PRG del Comune di Morfasso;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.4	con riferimento al nuovo metanodotto DN 900 (36") ed ai terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, gestito in relazione ai diversi ambiti regionali dalla Comunità Montana Valli Taro e Ceno, dalla Comunità Montana Valli Nure e Arda e dall'Amministrazione provinciale di Piacenza, prima dell'inizio lavori, dovrà essere richiesta ed acquisita ai sensi delle norme vigenti in materia, l'approvazione tecnica del progetto esecutivo, comprensivo delle opere di presidio previste, fermo restando che, per quanto riguarda gli ambiti di competenza delle Comunità Montane "Valli Taro e Ceno" e "Valli Nure e Arda":	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Per quanto riguarda il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Taro e Ceno": espresso parere favorevole con lettera prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non inerva il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Nure e Arda"
	- Snam Rete Gas SpA dovrà assicurare la presenza di un geologo prescelto tra rose individuate tra i professionisti di fiducia delle rispettive Comunità Montane, durante la realizzazione delle opere di scavo per le fondazioni e di sbancamento per le piazzole e per la fascia di lavoro e di ripristino morfologico; detto geologo svolgerà prestazioni di supervisione lavori e trasmetterà alle stesse Comunità Montane, secondo un programma concordato preliminarmente all'inizio lavori, rapporti sull'andamento dei lavori ed al termine degli stessi;		-	Contratto di collaborazione con Geologo Bianco Domenico professionista di fiducia dell'Unione dei Comuni delle Valli di Taro e Ceno. Verbali di Sopralluogo tecnico di verifica e controllo dei lavori di scavo e ripristino lungo il tracciato del metanodotto, trasmessi settimanalmente alla	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 2 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Direzione Lavori tramite e-mail.	
-	Snam Rete Gas SpA dovrà assicurare la presenza di un forestale prescelto tra rose individuate tra i professionisti di fiducia delle rispettive Comunità Montane, che sovrintenda gli interventi di ripristino agro-forestale (operazioni di prelievo, stoccaggio e trapianto del cotico erboso, di semina e/o piantagione di specie arbustive e/o arboree autoctone), di sistemazione idraulico-forestale (palizzate, siepi-cespuglio, fascinate, semina e messa a dimora di piantine, di ripristino e di manutenzione della viabilità agro-forestale di servizio);		-	-	-
-	dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio, la data di inizio e quella dell'avvenuto termine dei lavori;		-	-	-
-	il legname e le ramaglie di risulta delle piante abbattute, dovranno essere depezzati ed accatastati in luoghi opportuni ad evitare la propagazione di eventuali incendi e dovranno essere asportati entro i termini previsti dalle prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.11 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
-	il materiale di risulta delle opere di scavo se non localmente riutilizzato dovrà essere portato a rifiuto in aree o discariche atte allo scopo, comunque non dovrà essere abbandonato e divenire causa di dissesto e di alterazione del regime delle acque;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.2 <i>(vedi Allegato 3)</i>	-
-	eventuali piste di accesso ad opere complementari, non incluse negli elaborati tecnici presentati, dovranno essere autorizzate con apposito atto;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 1.2.4.1 <i>(vedi Allegato 2)</i>	-
-	dovranno essere raccolte e regimate con opportuni manufatti tutte le acque gravanti		-	Prescrizione inserita	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 3 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	sull'opera, acque che dovranno essere governate nella rete idrografica evitando la dispersione nei terreni circostanti;			all'interno di: Specifica Tecnica allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 (vedi Allegato 3)	
-	dovrà essere trasmessa alle Comunità Montane tutta la documentazione in merito alle strumentazioni di monitoraggio (piezometri, inclinometri ecc.), le risultanze dei rilievi eseguiti nonché la loro ubicazione cartografica [per il territorio di competenza della Comunità Montana Valli Taro e Ceno, in particolare, il riferimento è alle strumentazioni di cui è prevista l'installazione nelle aree denominate Area 44 - Area 57 - Area 62 - Area 63 - Area 65 nel VOL 1A - elaborato LA-E-83016_v0 (Quadro Ambientale, paragrafo "Stabilità dei versanti")];		-	-	Prescrizione non attinente il tratto Pontremoli-Albareto di 12 km. Non è prevista l'installazione di nuovi piezometri ed inclinometri nelle aree indicate, che non sono interessate dai lavori di nuova realizzazione, ma sono invece relative al tratto di condotta in dismissione. In particolare il tratto di condotta che sarà dismessa successivamente alla realizzazione del nuovo gasdotto di 12 km risulta interferire con la sola Area 44.
D.5	con riferimento ai tratti di metanodotto in dismissione, le Amministrazioni competenti territorialmente alla gestione del vincolo idrogeologico [Comunità Montana Valli Taro e Ceno, Comunità Montana Valli Nure e Arda ed Amministrazione provinciale di Piacenza] valuteranno, in sede della necessaria, successiva, approvazione del progetto esecutivo della singola dismissione, se sia più opportuno rimuovere le tubazioni o procedere all'inertizzazione delle stesse, fermo restando che:	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Per quanto riguarda il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Taro e Ceno": espresso parere favorevole con lettera prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non interessa il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Nure e Arda" e della Provincia di Piacenza
A	dovranno essere inertizzati: - i tratti di condotta che insistono su terreni in frana attiva; - i tratti di condotta ricadenti nel territorio del Comune di Morfasso;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
B	Snam Rete Gas SpA dovrà garantire che le operazioni di rimozione non determinino fenomeni di instabilità a carico dei versanti attraversati;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano	-	-	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 4 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
		diversamente)			
D.6	nell'ambito dell'approvazione di cui al punto precedente, le stesse Amministrazioni deputate alla tutela del vincolo idrogeologico, decideranno quali opere realizzate da Snam Rete Gas a presidio delle condotte, siano da mantenere perché necessarie ed utili alla stabilità dei versanti, e quali, al contrario, siano da rimuovere: tra le Amministrazioni competenti alla gestione del vincolo e Snam Rete Gas SpA, dovranno essere stipulati gli atti occorrenti alla consegna delle opere di cui sarà riconosciuta la necessità;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Per quanto riguarda il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Taro e Ceno": espresso parere favorevole con lettera prot. 4776/4.2 del 15/09/2015	Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non interessa il territorio di competenza della Comunità Montana "Valli Nure e Arda" e della Provincia di Piacenza
D.7	per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nel sito di Rete Natura 2000 interferito e compensare le innegabili ricadute negative del progetto:	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- le attività di cantiere (preparazione della pista, scavo, posa della condotta e reinterro) non potranno essere svolte nel periodo compreso tra la metà di marzo e tutto il mese di luglio;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- con riferimento alle aree interessate dalla presenza dell'habitat 5130 "Formazione a Juniperus communis su lande o prati calcicoli" dovranno essere ricostituite, in modo completo e soddisfacente, le praterie acidofile nelle aree interessate dai lavori e dal cantiere attraverso interventi di ripristino vegetazionale;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- per le con riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat 6230* "Formazioni erbose a Nardus" dovranno essere ricostituite, in modo completo e soddisfacente, le praterie nelle aree interessate dai lavori e dal cantiere attraverso interventi di ripristino vegetazionale, garantendo, altresì, lo sfalcio ripetuto per un periodo di 5 anni;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- dovranno essere realizzati n. 5 stagni finalizzati a migliorare le possibilità riproduttive del tritone crestato italiano (Triturus carnifex), oltre alle altre specie di anfibii presenti nel SIC; gli stagni dovranno avere forma irregolare ed una superficie non inferiore a mq 400 ciascuno, oltre ad una profondità variabile da cm 0 a cm 160, con rive a diversa acclività; il fondo dovrà essere impermeabilizzato con opportuni materiali naturali; dovrà esservi garantita la presenza di acqua nei periodi siccitosi e dovrà altresì essere garantita l'assenza di fauna ittica (pesci) che comprometterebbe gli scopi prefissati;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- dovranno essere posizionate n. 20 cataste di legno di latifoglia in vari punti degli ambienti forestali del SIC con lo scopo di aumentare la necromassa al suolo e di favorire, quindi, la presenza degli insetti xilofagi [in particolare il Cervo volante (Lucanus cervus)], che nel legno morto o marcescente depongono le uova e trascorrono la fase larvale; le cataste di legna, ciascuna composta da circa mc 2 di legna in tronchetti di faggio, carpino nero e quercia, dovranno essere poste in ambienti idonei alla presenza dei coleotteri;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
- dovranno essere collocate cassette nido per uccelli nidificanti in cavità, sugli alberi	-	-	Prescrizione non attinente il		

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 5 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	posti al limitare dell'area di passaggio del metanodotto allo scopo di facilitarne l'insediamento e la riproduzione; dovrà essere previsto l'impiego di 200 cassette nido di varia tipologia per dimensioni e foro di ingresso, in modo da favorire un'ampia gamma di specie, dai rapaci notturni ai piccoli passeriformi;				tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	su alberi posti al limitare dell'area di passaggio del metanodotto, dovranno essere collocate n. 100 Bat-box per Chiroterri, allo scopo di facilitare il loro insediamento e la riproduzione;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	dovranno essere effettuati monitoraggi annuali della vegetazione e della fauna in corrispondenza di aree test rappresentative all'interno del SIC per un periodo minimo di 5 anni, al fine di verificare il recupero ecologico degli habitat ed eventualmente intervenire con opportune misure correttive;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	dovranno essere previste, lungo tutte le piste di lavoro, periodiche attività di sfalcio;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	Dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali, e del suolo, durante le operazioni di scavo al fine di prevenire anche i versamenti accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	dovranno essere adottati accorgimenti idonei ad evitare la dispersione delle polveri, durante la movimentazione dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, tramite umidificazione dei piazzali ed adeguata copertura con teloni dei cassoni adibiti al trasporto inerti;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti, dovranno essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	a lavori ultimati, eventuali rifiuti prodotti o rinvenuti in loco, dovranno essere smaltiti in appositi impianti autorizzati;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	la tubatura DN 750 (30") nei tratti interni al sito Natura 2000, non potrà essere rimossa e si dovrà procedere alla sua inertizzazione, rimuovendo eventuali manufatti non interrati;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
-	Snam Rete Gas SpA dovrà contribuire, rapportandosi con le Amministrazioni deputate, all'attuazione delle schede di progetto (IA3 e MR2) del Piano di gestione del sito, con riferimento sia al monitoraggio della batracofauna e della fauna ittica ivi presente sia alla realizzazione e posa di cartellonistica didattico/informativa come previsto a tutela delle popolazioni di anfibi presenti del Lago del Gallo in comune di Morfasso (PC) [in primis Triturus carnifex];		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.8	considerata la complessità della corretta esecuzione del recupero ambientale al fine della ricostruzione degli habitat, di cui alle prescrizioni riportate al punto precedente, la Direzione Lavori dovrà essere affiancata da un tecnico (forestale, laureato in scienze	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 6 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	ambientali o naturali, agronomo) di comprovata esperienza in materia di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico, che avrà il compito di indirizzare gli interventi di ripristino e monitorarli, definendo le eventuali modifiche ritenute necessarie in corso d'opera per ottimizzare la riuscita del recupero; detto tecnico, il cui onere è a carico della Società proponente, dovrà essere individuato di concerto con la Regione Emilia-Romagna ed i Servizi delle Province di Parma e Piacenza competenti alla gestione del sito di Rete Natura 2000, con i quali dovrà rapportarsi direttamente, fornendo report annuali;	diversamente)			
D.9	preliminarmente alle successive fasi dell'iter autorizzativo, dovrà essere sviluppato a livello definitivo il progetto di galleria in sostituzione del tracciato del metanodotto dal km 71 al km 74 circa, coerentemente con la proposta avanzata dal Comune di Vernasca, a cui è demandata la verifica di ottemperanza relativa; il Comune di Vernasca potrà controllare attraverso propri consulenti la fase esecutiva della galleria, a tal fine potranno essere stipulati appositi accordi tra l'Amministrazione comunale e Snam Rete Gas SpA; nel caso, durante la perforazione della galleria, fosse verificata la presenza di acque sorgive, le stesse dovranno essere convogliate ad uno dei terminali della galleria per un eventuale, successivo utilizzo;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	con riferimento agli attraversamenti dei corsi d'acqua da parte della nuova condotta in progetto:	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	-
D.10	in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere approfonditi i rischi di incidenti, definiti gli eventuali accorgimenti per limitarli e verificata l'opportunità di immettere tutti i dispositivi di sicurezza in entrata ed in uscita della condotta, nel percorso in subalveo;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	L'opera, compresi tutti i dispositivi di sicurezza previsti (cavo telecontrollo, valvole di intercettazione, tubi di protezione, profondità di interrimento della condotta, ecc.), è stata progettata ai sensi delle vigenti normative ed in particolare del D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 7 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
-	in sede di progetto esecutivo, dovrà essere verificato che le modalità operative adottate non comportino la creazione di vie preferenziali per l'acqua (formazioni di possibili fontanazzi, sifonamenti, ecc.);	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	-
-	le dimensioni e le quote delle opere saranno definite per ogni singolo attraversamento in sede di rilascio da parte del Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po competente per territorio, di specifica "concessione" ai sensi della LR 14 aprile 2004, n. 7, sulla base del progetto esecutivo e dei sondaggi che Snam Rete Gas SpA è tenuta a presentare;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 8 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	
-	le condizioni per la realizzazione di piste, piazzali, depositi di cantiere e quant'altro necessitatesse, in ambito demaniale, per l'esecuzione dei lavori saranno definite di volta in volta in sede di rilascio da parte del competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po di specifica di "concessione" ai sensi della LR 14 aprile 2004, n. 7; resta fermo che dovrà essere sempre garantito il transito dei mezzi di pronto intervento o di polizia idraulica;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, <u>nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017</u>	-
-	le opere accessorie che si renderanno necessarie e che saranno fuori terra (pozzetti, segnalatori, cabine di rilancio ecc.), dovranno essere viste caso per caso e concesionate ai sensi della LR 14 aprile 2004, n. 7, se insisteranno su terreni demaniali o con semplice autorizzazione se insisteranno nella fascia di rispetto del demanio idraulico;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Emilia Romagna:</u>	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 9 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				<p>parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017, parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017</p>	
-	<p>i prelievi di acqua dall'asta principale previsti in progetto, sia durante i lavori sia per i necessari collaudi della condotta, dovranno essere regolarizzati con specifica richiesta di attingimento al competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po;</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)</p>	-	<p>Prescrizione inserita all'interno di: Specifica Tecnica allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (vedi Allegato 3)</p>	-
-	<p>gli scavi in prossimità dei corpi arginali, necessari per la realizzazione delle opere propedeutiche agli attraversamenti in sub alveo, dovranno essere eseguiti ad una distanza dall'unghia esterna del piede arginale non inferiore a ml. 30,00;</p>	<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)</p>	-	<p>Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto Regione Emilia Romagna: parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale</p>	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 10 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 16.11.2017	
D.11	per quanto riguarda gli attraversamenti fluviali dei tratti arginati, è opportuno evidenziare che il parere del competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po è da ritenersi favorevole alla sola ed esclusiva localizzazione di massima: l'approvazione tecnica del progetto definitivo/esecutivo dei singoli attraversamenti dovrà essere acquisita in sede di istruttoria delle singole concessioni demaniali, che dovranno essere rilasciate prima dell'esecuzione dei lavori;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Documentazione presentata agli Enti competenti secondo quanto richiesto <u>Regione Emilia Romagna:</u> parere favorevole Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente - Difesa del Suolo e della Costa - con lettera trasmessa via PEC del 25/05/2015, nulla-osta idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.03.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del 10.07.2017 , parere idraulico della Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Affluenti PO del	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 11 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				16.11.2017	
D.12	per quanto riguarda la dismissione dei tratti di condotta in attraversamento di corsi d'acqua, l'approvazione tecnica del progetto definitivo/esecutivo della singola dismissione dovrà essere acquisita in sede di istruttoria delle nuove concessioni demaniali, che dovranno essere rilasciate prima dell'esecuzione dei lavori; in detta sede il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po competente per territorio, valuterà se sia più opportuno, sotto il profilo ambientale, lasciare in posto le opere idrauliche esistenti e procedere all'inertizzazione della condotta dismessa; la proprietà e quindi la manutenzione delle opere ritenute necessarie da un punto di vista idraulico, ma non più per la difesa della condotta, passerà in capo al Demanio idraulico e, per competenza, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	-
D.13	con riferimento alle interferenze del progetto con la rete dei canali di bonifica:	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- <u>metanodotto DN 900 (36") di nuova realizzazione</u> le modalità di attraversamento dovranno essere appositamente disciplinate da specifica concessione amministrativa che verrà rilasciata dai Consorzi competenti, ai sensi del Regolamento sulle Bonificazioni approvato con RD 8 maggio 1904 n. 368;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- <u>metanodotto DN 900 (36") di nuova realizzazione:</u> tale concessione prevederà in ogni caso la facoltà del Consorzio, o di chi per esso, di procedere alla copertura (tombinatura) dei canali nei tratti interessati dalle interferenze; in tal caso, Snam Rete Gas SpA, in qualità di ditta concessionaria, dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'adeguamento del tratto di metanodotto interferente con il manufatto di copertura;		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- <u>metanodotto DN 900 (36") di nuova realizzazione:</u> il ripristino degli scavi in corrispondenza delle interferenze con i cavi/canali completamente in trincea dovrà avvenire mediante posa di massi ciclopici costipati con malta cementizia; in caso di opere arginate dovrà invece essere rivestita l'intera sezione del corso d'acqua con getto in cls. armato con rete elettrosaldata per una lunghezza di almeno ml 5.00;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- <u>metanodotto DN 750 (30") in dismissione</u> dovrà essere rimosso laddove la tubazione passa sopra le opere di bonifica (canali e tubazioni);		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
	- <u>metanodotto DN 750 (30") in dismissione</u> si dovrà procedere all'inertizzazione del metanodotto laddove esso passa sotto le opere di bonifica (canali e tubazioni);		-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.14	per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano	-	Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei Lavori del Piano di Viabilità alla	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 12 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
		diversamente)		Provincia di Parma (protocollo n°91/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), alla Provincia di Massa Carrara (protocollo n°90/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017), al Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017) ed al Comando Polizia Locale del Comune di Borgo Val di Taro (protocollo n°89/GF inviato all'ente tramite Raccomandata A/R del 07-02-2017).	
a	che preventivamente all'attivazione dei cantieri venga valutato, con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)	-
b	che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con i competenti uffici dei Comuni e/o delle Province interessati, che dovranno esprimere specifica nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori",	Non sono state eseguite opere di adeguamento delle infrastrutture stradali

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 13 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				art. 2.10 (vedi Allegato 3)	
c	che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per i cantieri, siano immediatamente segnalati ai Comuni e/o alle Province interessati a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dagli uffici competenti;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)	-
d	che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dagli uffici comunali e/o provinciali competenti successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione dei cantieri;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)	-
e	che le fasi lavorative che comportano limitazioni o modifiche alla circolazione nella viabilità, siano concordate con congruo anticipo con i competenti uffici comunali e/o provinciali, al fine di ottenere le necessarie ordinanze di modifica temporanea della disciplina circolatoria delle strade interessate, in un quadro di accettabilità complessiva del livello di servizio della rete circostante;		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)	-
f	che gli accessi alle piazzole di stoccaggio siano costruiti con materiali di adeguate caratteristiche e sempre mantenuti in modo da evitare apporto di materiali di qualsiasi natura sulla sede stradale; gli accessi, inoltre, dovranno essere localizzati dove l'orografia dei luoghi e l'andamento della strada consentono la più ampia visibilità della zona di svincolo, possibilmente nei tratti di strada in rettilineo, e		-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 14 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
	dovranno essere realizzati in modo da consentire una agevole e sicura manovra di immissione o di uscita dalla sede stradale, senza che tale manovra comporti la sosta del veicolo sulla carreggiata;			"Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.10 (vedi Allegato 3)	
D.15	per i previsti attraversamenti delle strade provinciali e comunali, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere presi gli opportuni contatti con i Servizi competenti delle diverse Amministrazioni interessate, al fine del rilascio delle autorizzazioni di legge;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	<u>Comune di Albareto:</u> nulla osta prot. 1735 del 16/05/2015 <u>Comune di Borgo Val di Taro:</u> concessione 19/2015 del 26/05/2015 <u>Comune di Pontremoli:</u> presentata istanza prot. REINV/NOCC/MRC/2524 del 14/05/2015 <u>Provincia di Massa Carrara:</u> autorizzazione del 22.03.2015 e del 25.07.2017 – prat. 16436 <u>Provincia di Parma:</u> concessione per SP20 n. 1827 / 2015 del 11/09/2015 concessione per SP523R n. 1828 / 2015 del 11/09/2015	-
D.16	i manufatti non interrati (tubazioni di scarico in atmosfera e relative opere di sostegno, eventuali apparecchiature elettriche, fabbricati vari ecc.) dovranno essere posizionati a congrua distanza dalle intersezioni stradali e dalla sede stradale (normalmente fuori dalle fasce di rispetto o per manufatti di modesta entità a non meno di m 5 dalla sede stradale) e non limitare la visibilità per la circolazione; in casi particolari, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, detti manufatti andranno "protetti" con idonee barriere di protezione;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Il progetto esecutivo recepisce quanto indicato: - l'impianto PID1 n.4 e relativo dispositivi risulta posizionato a circa 24 metri in linea d'aria dalla Strada Comunale Stobielli; - l'impianto PID1 n.5 con i relativi dispositivi risulta posizionato a circa 32 metri dalla Strada	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 15 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Provinciale n.23 di Albareto (vedi Allegato 5)	
D.17	prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato e sottoposto ad approvazione dei singoli Comuni interessati, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione e compensazione ambientale ed ai ripristini vegetazionali degli elementi del paesaggio attraversati (incolti, aree agricole, vegetazione ripariale, siepi arboree e arbustive, boschetti, zone umide, ecc.); tale progetto dovrà contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell'impianto;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	-
D.18	Per ogni area eventualmente interessata da interventi finanziati dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure e azioni previste dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale, Snam Rete Gas SpA: - dovrà rapportarsi con i Servizi provinciali competenti alla gestione dei finanziamenti comunitari, al fine di verificare eventuali adempimenti; - dovrà risarcire i beneficiari dei contributi comunitari del mancato o ridotto introito conseguente la realizzazione del metanodotto;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	-	Prescrizione non attinente il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km
D.19	nelle zone in cui il progetto contempla l'attraversamento delle zone di rispetto (R = m 200) di alcuni campi pozzi nei Comuni di Albareto, Compiano e Bardi, le opere di scavo, tunnel, trenchless e le perforazioni in genere dovranno essere progettati e realizzati adottando tutte le possibili precauzioni, impiegando tecnologie costruttive atte ad evitare abbassamenti, intorbidimenti e inquinamenti, anche parziali o temporanei, della falda acquifera che alimenta le fonti di approvvigionamento idropotabile; almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, la Società proponente dovrà contattare per iscritto l'ufficio tecnico di Montagna 2000 S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, e l'AUSL di Parma – Distretto Valli Taro e Ceno - Dipartimento Sanità Pubblica per la segnalazione degli scavi e la predisposizione di un adeguato monitoraggio; le modalità di attraversamento delle condotte dovranno essere preventivamente concordate con il suddetto ufficio tecnico di Montagna 2000 S.p.A. ed essere comunque conformi alle "Prescrizioni Minime" del disciplinare tecnico della stessa Società;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.3 L'Ente Montagna 2000 ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dell'opera con lettera prot. 00645 del 23/05/2015	Il tratto di metanodotto Pontremoli-Albareto di 12 km non interessa i Comuni di Bardi e Compiano
D.20	la Società proponente dovrà garantire il rispetto dei limiti di legge per NO2 e PM10 nelle zone adibite a residenza o in presenza di recettori sensibili; a tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 16 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D


Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.7 (vedi Allegato 3)	
D.21	al fine della verifica puntuale dell'impatto acustico generato dai cantieri e della conseguente necessità di ottenere l'autorizzazione in deroga ai sensi della LR 9 maggio 2001, n. 15, della delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e degli specifici regolamenti comunali, è necessario che Snam Rete Gas, prima dell'inizio lavori, presenti ai singoli Comuni interessati per il successivo inoltramento alle ARPA territorialmente competenti, un documento di previsione di impatto acustico redatto conformemente ai criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 673 del 1 aprile 2004; in tale documentazione tecnica dovrà essere valutato l'impatto acustico previsto presso i ricettori sensibili, anche al fine di valutare la messa in opera di mitigazioni acustiche gestionali e passive (per es. barriere mobili);	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Lo studio previsionale di impatto acustico è stato presentato in fase di VIA a tutti gli Enti coinvolti, compresi i Comuni (vedi SPC. LA-E-83014, Appendice 1 "Emissioni acustiche durante la costruzione dell'opera") Parere ARPAE prot. PGPR 2017.2754 del 28.06.2017	-
D.22	per consentire una verifica di quanto asserito dalla Società proponente circa la fase di collaudo della condotta, è necessario che, al momento del primo collaudo, siano fornite alle ARPA territorialmente competenti le analisi chimiche delle acque utilizzate in entrata e in uscita con determinazione almeno degli oli minerali, pH, COD, materiali in sospensione e sedimentabili, tensioattivi;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (vedi Allegato 3)	-
D.23	considerato che lo scarico delle acque di collaudo delle condotte si configura come scarico di acque reflue, ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152, dovranno essere richieste le relative Autorizzazioni alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.1 (vedi Allegato 3) Autorizzazione della Regione Emilia Romagna	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 17 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				(prot. 2017/506271 del 05.07.2017) per scarichi acque di aggotamento.	
D.24	considerato che la condotta in progetto, nei tratti in attraversamento dei diversi corsi d'acqua, può interferire con i punti di campionamento delle acque superficiali della rete di monitoraggio regionale, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, la ditta esecutrice dovrà informare l'ARPA territorialmente competente delle date di inizio e fine dei lavori degli attraversamenti sopraccitati, onde eventualmente interrompere per quel periodo i campionamenti mensili previsti per la rete di monitoraggio;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifica Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.5 (vedi Allegato 3)	-
D.25	considerate le modalità di realizzazione delle opere in sottoterraneo in progetto e la presenza in superficie di manufatti, la Società proponente, prima dell'attivazione dei relativi cantieri, dovrà presentare ad ARPA territorialmente competente uno studio sulle vibrazioni indotte e relative mitigazioni o cautele da adottarsi;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.26.5 (vedi Allegato 2) <u>Trasmissione da parte dell'Appaltatore dei lavori all'ARPAE Emilia Romagna di Relazione Tecnica con Studio delle Vibrazioni indotte durante i lavori di Realizzazione del Microtunnel Palazzo e Microtunnel Taro.</u>	-
D.26	al fine di tutelare le acque superficiali e il suolo, nessuna operazione di manutenzione su mezzi meccanici, dovrà essere effettuata in aree di cantiere e/o di operatività; dette operazioni dovranno essere eseguite solo ed esclusivamente in zone protette ed idonee per tali operazioni;	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	Prescrizione inserita all'interno di: <u>Descrizione dei Lavori</u> per l'Appalto di costruzione, art. 2.26.7 (vedi Allegato 2) <u>Prescrizioni impartite dal CSE durante le Riunioni Ambientali di Cantiere e riportate nei relativi</u>	-

	DIREZIONE:	INGCOS	TIPOLOGIA	REL.
	UNITA':	NOCC	INGCOS/NOCC/2017/001	
	CLIENTE:	MATTM	Fg. 18 di 18	Rev. 0

Prescrizioni Regione Emilia Romagna

SEZIONE D

Nr	Prescrizione	Ente vigilante	Termine avvio V.O.	Azioni effettuate	Note
				Verbali (Verbali CSE dal prot. HSE-ROM-C-AMB-001 al prot. HSE-ROM-C-AMB-011).	
D.27	<p>in riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal DGLS 17/3/1995 n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visto allegato IX del Decreto Legislativo citato, in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio, ed in particolare quanto disposto al punto 7.2 comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 gg prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'Esperto Qualificato redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso Decreto Legislativo, con particolare riferimento alle le norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza; - dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del DGLS 17/3/1995 n. 230 e successive modifiche ed integrazioni alle autorità competenti; - la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa; - dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate; - dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione; - dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti; 	REGIONE EMILIA ROMAGNA (qualora le disposizioni medesime non dispongano diversamente)	-	<p>Prescrizione inserita all'interno di: <u>Specifico Tecnica</u> allegata alla documentazione per appalto di costruzione "Prescrizioni ed indicazioni particolari assegnate dagli enti concedenti per l'esecuzione dei lavori", art. 2.16 (vedi Allegato 3) Trasmissione da parte della ditta subappaltatrice dei CND (ORAT SRL) a tutti gli Enti competenti delle Province di Massa Carrara e Parma (tramite P.E.C. del 22-12-2016) di "Relazione Tecnica di Radioprotezione per l'esecuzione di Controlli Non Distruttivi mediante Radiogammagrafie Industriali presso Terzi" a firma del Tecnico Qualificato (documento n°124/2016 del 20-12-2016).</p>	-